PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 6 Aprile 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. — N. 9944

La convenzione austro-turca
e le modificazioni al trattato di Berlino.

LA CAMERA TURCA
approva l'intesa con l'Austria-Ungheria dopo una vivissima battaglia

COSTANTINOPOLI 5 (N). L'odierna seduta della Camera si aperse fra grande nervosità, alla presenza di un grandissimo numero di deputati, visto che doveva seguire la tanto attesa discussione sul protocollo dell'intesa conclusa con l'Austria-Ungheria per la Bosnia. Quantunque fosse noto che la discussione si sarebbe svolta in seduta riservata anche le gallerie e la tribuna della stampa erano affollate.

La Camera si occupò anzitutto della questione della riorganizzazione di diversi dipartimenti di Stato, accogliendo una interpellanza al granvisir in cui gli si chiede perchè la riorganizzazione interna non fu ancora iniziata.

Durante questa discussione entra nell'aula il granvisir coi ministri del commercio e dell'agricoltura. Allorchè il presidente annuncia il passaggio alla discussione del protocollo d'intesa, per il quale erano iscritti oltre sessanta oratori, fra cui una quarantina di opposizione, è presente anche il ministro degli esteri Rifaat pascià. Il presidente comunica che furono presentate due domande perchè la seduta sia dichiarata segreta, l'una firmata da quindici e l'altra da trenta deputati; inoltre anche il Governo desidera che la questione sia discussa in seduta riservata. La Camera approva la proposta di dichiarare la seduta riservata, e il presidente fa sgomberare le gallerie ed anche la tribuna della stampa.

A quanto apprendo la seduta segreta fu molto movimentata e in certi momenti ebbe addirittura carattere drammatico. Alcuni oratori d'opposizione inveirono in termini molto violenti contro il Governo, deplorando con le lagrime agli occhi la perdita della Bosnia-Erzegovina. Dodici deputati albanesi presentarono una vibrata dichiarazione di protestá. I discorsi degli oratori d'opposizione avevano scosso la Camera; dovettero quindi intervenire ripetutamente il granvisir e il ministro degli esteri. Il granvisir disse che il Parlamento aveva una scelta limitata: o il riconoscimento dell'annessione o un conflitto armato. Ciò malgrado poco dopo un deputato albanese propose che la discussione fosse almeno rinviata a più tardi, magari soltanto a domani. Parlò allora nuovamente Rifaat pascià domandando che la discussione fosse esaurita e che si passasse ancora stasera alla votazione. Sembrava però che la Camera non fosse disposta ad aderire a questa proposta, perchè sorse di nuovo il granvisir Hilmi pascià, ponendo questa volta la questione di fiducia, e rilevando l'assoluta necessità che la convenzione conclusa con l'Austria-Ungheria venisse approvata: qualora il Parlamento preferisse battere altre vie il gabinetto non potrebbe seguirlo.

Questa dichiarazione del granvisir produsse penosissima impressione, ma valse a decidere la sorte dell'intesa. Gli attacchi dell'opposizione non trovarono più quella larga eco che avevano avuto prima e che per un momento aveva posto in pericolo il protocollo: la Camera lo approvò infine con 136 voti contro 46 e 18 astensioni.

Malgrado la rilevante maggioranza ottenuta dal gabinetto si dice che la sua insistenza abbia destato vivissimo malumore fra i deputati.

La modificazione dell'art. 29
Quali sarebbero gli intendimenti di Vienna

VIENNA 5 (N). I giornali si occupano ora ampiamente della regolazione dei rapporti col Montenegro, e cioè degli impegni derivanti al principato dall'art. 29 del trattato di Berlino. Il Montenegro dichiarò già il 7 ottobre, il giorno dopo la proclamazione dell'annessione, di non ritenersi più vincolato a quel trattato e vorrebbe quindi l'abrogazione completa dell'art. 29; mentre qui si parla soltanto della modificazione dello stesso.

Secondo un'informazione della «N. F. Presse» da Roma, fra le due cancellerie si starebbe discutendo la soppressione degli alinea 5 e 7-11 dell'art. 29, mentre gli alinea dall'1 al 4 e il 6 dovrebbero essere mantenuti.

L'Agenzia «Herzog» ha da Cettigne che le trattative al palazzo principesco non hanno condotto finora ad alcun risultato. La popolazione è entusiasta per la guerra. Gli emigrati rimpatriano in gran numero.

La «Zeit» reca che il gen. d'artiglieria arciduca Leopoldo Salvatore, nella sua qualità d'ispettore generale dell'arma dell'artiglieria, intende intraprendere con piccolo seguito militare un viaggio d'ispezione nella Bosnia-Erzegovina. Egli partirebbe entro la prima metà di maggio, e visiterebbe tutte le stazioni militari. Questa ispezione richiederebbe circa quattro settimane.

Secondo la notizia della «N. F. Presse», le disposizioni dell'art. 29 del trattato di Berlino che dovrebbero essere mantenute sarebbero le seguenti:

«Antivari e il suo litorale sono unite al Montenegro alle seguenti condizioni:

«I territori situati al sud di questa regione, fino alla Bojana, dovranno essere restituiti alla Turchia;

«Il comune di Spizza è incorporato alla Dalmazia.

«Il Montenegro avrà piena e completa libertà di navigazione sulla Bojana. Su questo fiume non dovranno essere erette fortificazioni, eccetto quelle eventualmente necessarie alla difesa locale della piazza di Scutari, le quali però non dovranno essere estese oltre una distanza di sei chilometri da questa città.

«Il porto di Antivari e tutte le acque territoriali del Montenegro saranno chiuse alle navi da guerra di tutte le nazioni».

Sarebbero invece modificate o soppresse le disposizioni seguenti dell'articolo stesso:

«Il Montenegro non potrà tenere navi da guerra, nè battere una propria bandiera da guerra.

«Le fortificazioni esistenti su territorio montenegrino fra il lago e la costa dovranno essere abbattute ed in questo territorio non si dovranno riedificarne altre.

«La polizia marittima e sanitaria sarà esercitata tanto ad Antivari quanto lungo la costa del Montenegro dall'Austria-Ungheria mediante leggeri guardacoste.

«Il Montenegro dovrà accettare la legislazione marittima vigente in Dalmazia e dal canto suo l'Austria-Ungheria si obbliga di concedere la propria protezione consolare alla bandiera mercantile montenegrina.

«Il Montenegro deve intendersi con l'Austria-Ungheria circa il diritto di costruire e di mantenere una strada o una ferrovia attraverso il nuovo territorio montenegrino.

«Su queste strade è garantita completa libertà di traffico».

L'Inghilterra riconosce l'annessione
purchè sia abrogato anche l'art. 29
La conferenza non si terrà

LONDRA 5 (N). Oggi è seguita la risposta dell'Inghilterra alla domanda dell'Austria-Ungheria per il riconoscimento dell'annessione. L'Inghilterra vi acconsentì alla condizione che venga risolta pure la questione dell'articolo 29 del trattato di Berlino.

Le trattative per l'abrogazione di quest'articolo continuano, e si spera che saranno chiuse prossimamente. La soluzione che sarà combinata tra l'Austria-Ungheria e l'Italia rispettivamente il Montenegro sarà pure accettata dalle altre potenze.

PARIGI 5 (B). Il «Matin» afferma che è stato definitivamente deciso di non convocare una conferenza internazionale per il riconoscimento delle modificazioni al trattato di Berlino. Dallo scambio di vedute fra la Francia, l'Inghilterra e la Russia risulta che queste tre potenze ritengono superflua una conferenza ora che fu raggiunto un accordo fra tutti gli Stati interessati.

I negoziati per il trattato commerciale
austro-serbo

BELGRADO 5 (N). Si ritiene certo che i negoziati per il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria incominceranno subito dopo Pasqua. I negoziati si faranno a Belgrado fra il ministro Milovanovic e l'inviato a.-u. conte Forgach, assistiti da delegati e tecnici. Il Governo serbo spera in un sollecito e favorevole disbrigo delle trattative, e ritiene che gli riescirà di far accettare almeno l'attuale contingente di bestiame, tenendoci però pure a che sia concesso il transito di bestiame vivo. Inoltre il Governo serbo desidererebbe la riduzione di alcune tariffe.

Un incidente al confine austro-montenegrino
La relazione ufficiale montenegrina

CETTIGNE 5 (N). L'organo ufficiale «Glas Crnogorca» reca: Il ministro residente a.-u. bar. de Kuhn elevò presso il nostro ministro degli esteri rimostranze a voce, asserendo che domenica scorsa su territorio austriaco ad occidente di Velja Troica sarebbe stata aggredita una pattuglia austriaca facendole fuoco contro e catturandone due soldati; inoltre che l'ufficiale che comandava la pattuglia ebbe il kepì perforato da una palla.

Il nostro ministro degli esteri rispose nulla constargli dal fatto, ma chiese tosto un diffuso rapporto al ministro della guerra, provvedendo perchè fosse avviata una severa inchiesta. Un po' più tardi i ministri della guerra e dell'interno ricevettero da Antivari un rapporto di quel comandante militare, nel quale è detto che quattro dei nostri soldati addetti alla guardia del confine, ed ai quali si era aggiunto un quinto individuo reduce dal pascolo, si imbatterono in una pattuglia austriaca composta di 10 soldati e comandata da un ufficiale, la quale aveva invaso il territorio montenegrino. Al «chi va là» dei nostri, gli austriaci fuggirono. Le nostre guardie tirarono parecchie fucilate a polvere e poterono catturare due dei fuggenti. In terra si trovò un kepì da ufficiale.

Il ministro della guerra ordinò tosto di condurre i due soldati austriaci catturati a Cettigne, dove per desiderio del nostro ministro degli esteri furono interrogati alla presenza d'un funzionario dell'agenzia diplomatica a.-u. La loro deposizione confermò il rapporto del nostro comandante d'Antivari, secondo il quale la pattuglia a.-u. aveva oltrepassato di molto il confine, cosicchè tutto l'incidente si svolse su territorio nostro. Esaminato il kepì d'ufficiale si constatò che era intatto.

Il Governo principesco attende ora la risposta della legazione a.-u. per sapere se essa consideri chiuso l'incidente, perchè altrimenti si dovrebbe incaricare una commissione mista di recarsi sopraluogo ad assumere dei rilievi. Perciò i soldati catturati vengono trattenuti tuttora sotto custodia.

L'Austria-Ungheria
attende lo scioglimento delle bande serbe

BERLINO 5 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Vienna che l'amministrazione militare differisce il licenziamento dei riservisti della Bosnia perchè attende che le bande serbe si disperdano.

La stampa russa attacca Isvolski
e conferma l'ultimatum della Germania

PIETROBURGO 5 (N). Commentando l'articolo dell'officiosa «Rossia» sul contegno della Germania il «Novoje Vremja» dice che non è possibile far dimenticare con delle belle frasi il fatto che la Germania ha realmente posto un ultimatum. Inoltre è cosa indegna che il ministro russo degli esteri definisca l'intervento della Germania come un atto di amicizia.

Similmente si esprimono anche altri giornali.

La stampa interna reclama poi la pubblicazione della corrispondenza diplomatica, dal principio della visita di Isvolski alle capitali europee fino ai passi amichevoli dell'ambasciatore di Germania a Pietroburgo.

Le lotte intestine in Turchia
Gravi accuse a Kiamil - Agitazioni greche, albanesi ed arabe

COSTANTINOPOLI 5 (N). La situazione interna è di giorno in giorno più difficile. I giovani turchi seppero giungere al potere, ma non furono in grado finora di attuare alcuna delle grandi riforme promesse. Benchè ciò sia dovuto a diverse circostanze di cui essi non possono essere resi responsabili, e specialmente al disordine secolare vigente nell'amministrazione, gli altri partiti ne approfittano per addossare loro ogni colpa, e dal canto loro i giovani turchi, vedendosi insidiati e minacciati da ogni parte, più che a preparare le riforme, pensano a consolidarsi al potere. A ciò si aggiungono gli attriti fra singole persone, che degenerarono in polemiche astiose e violentissime, riaccendendo odi e propositi di vendetta latenti, sicchè nè il Parlamento, nè alcun partito, nè alcuna persona, abbenchè appaiano tutti e per la maggior parte anche sieno animati dai migliori propositi, non riescono ad attuarli, non riescono a dominare la situazione e ad unire tutti gli sforzi in un lavoro comune.

Essendo vacante un seggio di deputato a Costantinopoli in seguito alla morte del ministro della giustizia Refik bey, i giovani turchi vi portarono il ministro degli esteri Rifaat pascià, il quale anche spuntò con 281 voti, ma l'Unione liberale gli contrappose Ali Kemal, direttore dell'Ikdam, riuscendo a concentrare sullo stesso 121 voti.

Le recenti rivelazioni di Kiamil pascià minacciano poi di sollevare una nuova tempesta. Il giovane turco Rahmi, deputato di Salonicco, pubblica nello «Sciuraj Ummet» una lettera aperta all'indirizzo dell'ex-granvisir Kiamil pascià, nella quale confuta le asserzioni fatte da quest'ultimo nel recente memoriale, e fa importanti rivelazioni a carico di Kiamil: fra altro lo accusa anche di malversazioni circa certi fondi messigli a disposizione dal sultano per determinati scopi. Infine Rahmi invita Kiamil a rispondere alle sue accuse o a querelarlo. La lettera ha destato sensazione. Si attendono nuove rivelazioni.

La lotta dei partiti dunque si riaccende sempre più, uscendo dal terreno politico. Il comitato giovane turco doveva essere sciolto e ricostituito in partito; ora il «Tanin» smentisce ufficialmente la notizia dello scioglimento del comitato, ed anche questo pentimento è un sintomo della gravità della situazione.

Alle lotte dei partiti e dei comitati, che hanno il loro centro a Costantinopoli stessa, si aggiungono poi le lotte di religione e di razza, delle quali invece è pur sempre teatro tutto il vasto impero.

A quanto si assicura da fonte attendibile le lotte religiose in Palestina vanno assumendo un carattere minaccioso. La Porta sarebbe venuta a sapere che molti greci ottomani vogliono recarsi sotto il pretesto di un pellegrinaggio per la via di Berutti a Gerusalemme per provocare colà dei disordini e quindi un intervento europeo. La Porta ha dato ordine confidenziale al valì di Berutti di riferirle sui capi del movimento, ed in ogni caso di impedire con tutti i mezzi, senza dare nell'occhio, la continuazione del viaggio a pellegrini sospetti per Gerusalemme.

D'altra parte si comunica che alla Porta giunsero notizie secondo le quali si avrebbe costituita a Gerusalemme un'organizzazione rivoluzionaria per provocare un movimento nazionale arabo.

Un simile movimento si farebbe pure notare nell'Albania. Non sussiste alcun dubbio che le recenti rivolte all'Yldiz della guardia albanese ed araba erano una ripercussione del movimento nella loro patria contro il centralismo turco.

Anche il comizio in massa di ieri davanti a Santa Sofia, nel quale molti sacerdoti presero la parola, è considerato come un indizio di un'agitazione islamitica. Prossimamente partono per la Cina tre missioni per visitarvi quelle missioni islamitiche e fondarvi scuole islamitiche.

A quanto recano i giornali la Porta avrebbe dato il suo assenso al transito di altre 5 tonn. di dinamite per le miniere serbe.

Le riforme in Albania

UESKUEB 5 (N). L'attuazione delle riforme è incominciata anche in Albania. Finora l'ordine non fu turbato. Il Governo lavora con lo spiegamento di un forte contingente di truppe, che però finora non ebbero motivo d'intervenire.

Nave da guerra inglese nel golfo arabico
Depositi di carbone turchi o tedeschi?

FRANCOFORTE s. Meno 5 (N). La «Frankurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Una nave da guerra inglese approdò all'isola di Kamoch nel Golfo arabico. Tre ufficiali e dieci uomini dell'equipaggio scesero a terra e rivolsero alle autorità locali la domanda se i depositi di carbone dell'isola appartengano alla Turchia od alla Germania. Il caimacan dell'isola, la quale ha grande importanza come stazione carbonifera, rispose che i depositi appartengono alla Turchia. Dopo ciò la nave inglese ripartì.

Conferenze politiche
fra l'arciduca ereditario e i ministri

VIENNA 5 (N). L'arciduca ereditario ricevette ieri mattina otto ministri, e cioè quelli delle finanze, della giustizia, delle ferrovie, del lavoro pubblico, dell'agricoltura ed i tre ministri nazionali. Le udienze avevano esteriormente il carattere di udienze di presentazione, ma l'arciduca Francesco Ferdinando si fece riferire dai singoli ministri esaurientemente sulle questioni politiche del rispettivo ramo d'amministrazone, ed ebbe con essi lunghe conversazioni politiche. Originariamente la durata di ogni udienza era fissata a solo un quarto d'ora, ma p. es. il ministro delle finanze rimase presso l'arciduca una mezz'ora.

Oggi a mezzogiorno poi l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando si recò al ministero degli esteri, dove ebbe un lungo colloquio col ministro bar. Aehrenthal.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 5 (U. B.) Processo d'alto tradimento. Oggi fu continuato l'interrogatorio dell'imputato Mejo Hrvacanin e fu letta la corrispondenza sequestrata presso di lui, dalla quale risulta ch'egli era agente politico della Serbia ed uomo di fiducia della Corte di Belgrado. Da Belgrado l'imputato ricevette anche importi di denaro. Poscia si passò all'interrogatorio dell' imputato Demetrio Hrvacanin.

PER L'UNIVERSITÀ SLOVENA A LUBIANA
Un opuscolo sequestrato

LUBIANA 5 (N). La Procura di Stato ha sequestrato per intero un opuscolo pubblicatosi recentemente per l'Università slovena a Lubiana. Nell'opuscolo sono descritte le condizioni sotto le quali soffrirebbero gli studenti alle Università di Vienna e di Graz ed il sequestro sarebbe stato provocato dal modo come ciò è descritto.

Le crociere di Edoardo e di Guglielmo
Probabile incontro fra i due sovrani

LONDRA 5 (N). In un telegramma dello «Standard» da Malta è detto che, quantunque non sia stata presa ancora alcuna disposizione definitiva, è tuttavia probabile che l' imperatore Guglielmo e re Edoardo s' incontrino nel Mediterraneo. Ciò potrebbe avvenire verso la fine d'aprile quando la coppia reale inglese ritornerà dalla sua crociera nel Mediterraneo in Inghilterra. Re Edoardo avrebbe intenzione di visitare Messina, Malta e Corfù. E' possibile che l'yacht reale faccia sosta anche ad Atene.

BERLINO 5 (N). L'imperatore Guglielmo partirà martedì dopo Pasqua da Berlino e si recherà in ferrovia direttamente a Venezia, dove rimarrà uno o due giorni a bordo dell'yacht «Hohenzollern». A Venezia l'imperatore si incontrerà col cancelliere dell'impero principe Bülow.

In questi circoli diplomatici non si sa nulla di un incontro dell'imperatore Guglielmo con re Vittorio Emanuele, però tale incontro è ritenuto probabile. Da Venezia l'imperatore si recherà direttamente a Corfù, dove rimarrà circa tre settimane. Il ritorno a Berlino seguirà il 20 maggio.

VENEZIA 5 (B). L'yacht imperiale «Hohenzollern» è giunto qui.

L'Inghilterra costruisce altre 4 „Dreadnoughts"

LONDRA 5. Sembra accertato che la questione navale si avvii rapidamente a una soddisfacente soluzione, poichè il Governo pare disposto a cedere alle pressioni della maggior parte dell'opinione pubblica, ordinando la costruzione non solo delle quattro «Dreadnought» previste nel bilancio di quest'anno, ma anche delle altre quattro la cui impostazione era condizionale.

Certo il Gabinetto, per salvare la propria dignità, non potrà smentire le recise dichiarazioni fatte da parte del primo ministro e ripetute da sir Edoardo Grey alla Camera dei Comuni, ma altre quattro navi che l'opposizione ha chiesto saranno poste in cantiere in tempo utile per poter scendere in mare entro il 1912.

Il presente numero consta di 8 pagine.

I reali d'Italia a Messina

ANZIO 5 (N). I sovrani giunsero qui in automobile, ossequiati dalle autorità. Alle 10.20, salutati dalla popolazione, i sovrani si imbarcarono sulla corazzata «Re Umberto», che coi sovrani è partita alle 11.15 per Messina. Il tempo è bello. A ricevere i sovrani a bordo del «Re Umberto» era il ministro Mirabello, il quale è partito con essi per la Sicilia.

ROOSEVELT A NAPOLI

NAPOLI 5 (N). Oggi, alle 13.10, fu segnalato in porto il piroscafo «Admiral», seguito a breve distanza dal «Hamburg», su cui viaggiava Roosevelt. Alle 13.30 l'«Admiral» si è ormeggiato al molo trapezoidale; subito vicino si ormeggiò il «Hamburg» che batteva la mezza gala. Ad attendere il «Hamburg» sulla banchina del molo c'erano soltanto i giornalisti ed alcuni cittadini americani. Dietro la nuova stazione si era permesso al pubblico di assistere all'arrivo del piroscafo, ma, dato il tempo incerto, vi era solo qualche centinaio di persone. Poichè Roosevelt viaggia in stettissimo incognito, nessuna autorità si trovava alla stazione, eccettuato il vice-questore che dirigeva il servizio di polizia. L'ambasciatore degli Stati Uniti, non appena il piroscafo ha rallentato la corsa, si è recato a bordo, e vi si recò pure l'agente della Compagnia che consegnò la posta dell'ex-presidente. Mentre il «Hamburg» si ormeggiava, la musica di bordo suonò la marcia reale e l'inno americano, e l'«Admiral» ha alzato il gran pavese.

Alle 14.45 Roosevelt è sbarcato insieme al figlio e alla cognata, montando in una lancia White, e dirigendosi all'Arsenale. Quivi, appena sceso, si è trattenuto a parlare con l'ambasciatore e col console americano. Numerosi fotografi hanno ritratto le istantanee dell'ex-presidente, il quale ha cordialmente salutato e ringraziato togliendosi il cilindro. Roosevelt ha poi preso posto in un'automobile e si è recato all'Hôtel Excelsior. Alla sua uscita dal portone principale dell'Arsenale Roosevelt fu fatto segno a vive ovazioni da parte dei presenti. Roosevelt si è alzato in piedi e si è scoperto. L'automobile a grande velocità si è diretta all'Hôtel. Dopo dieci minuti Roosevelt è uscito dal suo appartamento e dopo essersi trattenuto nel grande salone a parlare con alcuni connazionali, si è recato nella sala da pranzo per desinare. Un'orchestra eseguiva un scelto programm musicale. A tavola con l'ex-presidente sedevano il figlio, mister Hermitt, sua cognata, miss Karow, l'ambasciatore degli Stati Uniti con la figlia, il segretario dell'ambasciata, il console generale nord-americano a Napoli, il suo segretario, il comandante dello «Scorpion» ed alcuni americani. Nella sala precedente, splendidamente addobbata, troneggia al centro un grande mazzo di fiori rossi e gialli legati con un nastro dai colori del Comune, inviato dal Municipio di Napoli. Roosevelt, dopo aver pranzato, si è recato in automobile alla reggia di Capodimonte a far visita al duca d'Aosta.

Teodoro Roosevelt e l'ambasciatore degli Stati Uniti sono giunti ad ore 16.20 alla reggia di Capodimonte ove sono stati ricevuti dai duchi d'Aosta e dai duchi di Guisa. La visita è durata fin verso le 18. Dopo aver tenuto circolo nel grande salone del primo piano, dove sono stati serviti anche rinfreschi, i duchi hanno accompagnato Roosevelt nella visita del palazzo reale. Roosevelt si è trattenuto anche nel Museo annesso al palazzo, nel quale vi sono pregevolissime opere, e si è soffermato specialmente nella sala della Pinacoteca e nel gran salone.

Roosevelt è poi ritornato all'Albergo Excelsior, donde è uscito nuovamente alle 18.10 insieme alla cognata e a miss Karow, per fare una passeggiata a Posillipo. Ritornato dalla passeggiata alle 18.30, Roosevelt ha ricevuto la visita del dott. Carlos de Pedroso y Scull, incaricato d'affari della Repubblica di Cuba, il quale si trova a Napoli per il Congresso internazionale oftalmologico. Il dott. de Pedroso ha voluto ringraziare Roosevelt per l'autonomia concessa alla Repubblica di Cuba, ritirando, prima di lasciare la presidenza, l'amministrazione provvisoria che era stata stabilita nell'isola al tempo della guerra ispano-americana. L'ex-presidente è rimasto molto commosso per i ringraziamenti.

Roosevelt poi si è ritirato nei suoi appartamenti.

Roosevelt a Messina

Il «Pungolo» reca: Il piroscafo «Admiral» salperà stasera per Messina, avendo Roosevelt espresso il desiderio di visitare la città distrutta dal terremoto. Roosevelt giugerà a Messina domani alle 10.30 e ripartirà la sera stessa per Mombasa. A Messina Roosevelt si incontrerà con i reali d'Italia.

L'aumento dell'artiglieria italiana

ROMA 5 (N). La «Tribuna» scrive: Oltre al materiale d'artiglieria da 75 del modello 1996, in grande quantità commesso alla ditta Krupp, il Ministero della guerra, a quanto si dice, avrebbe già stabilito con la stessa ditta un contratto per l'acquisto di 14 batterie di obici da campagna pesanti, del calibro 149 mm., su 4 pezzi, per l'importo totale di circa otto milioni di lire. Le munizioni occorrenti si faranno in Italia.

Lo stesso giornale dice ancora che per provvedere alle munizioni delle costruende batterie campali e per completare quelle batterie già costruite, è stata indetta una gara fra le ditte nazionali.

La «serrata»
dello Stabilimento Ansaldo-Armstrong di Genova

GENOVA 5 (N). Oggi ad ore 13, dinanzi allo Stabilimento Ansaldo-Armstrong, un gruppo di scioperanti tentò di impedire la rientrata degli operai non scioperanti. Avvennero colluttazioni e risse, sedate dalla forza pubblica, che operò tre arresti dei più violenti.

In seguito a questo fatto la direzione dello Stabilimento ha deliberato la «serrata».

L'avviso della chiusura dello stabilimento fino a nuove disposizioni, produsse impressione grandissima. Gli operai addetti sono parecchie migliaia. Si temono disordini, che l'autorità si occupa di prevenire.

Conferenza panslavista a Pietroburgo

PRAGA 5 (N). La «Union» reca: E' probabile che nel prossimo maggio si convochi a Pietroburgo una nuova conferenza panslavista, cui dovrebbero prender parte i membri di tutte le commissioni costituitesi l'anno scorso al congresso panslavista di Praga. Oggetto principale delle discussioni di questa conferenza dovrebbe essere la progettata banca slava. Si tratteranno inoltre problemi di cultura slava.

Regnault ritorna

TANGERI 5 (N). Régnault è partito oggi alla volta di Marsiglia per rendere conto della sua missione. Farà nuovamente visita a Muley Hafid a Rabat, ove questi andrà probabilmente dopo la partenza della missione inglese da Fez. L'inviato plenipotenziario inglese, Lister, partirà il 7 corrente per Fez.

Precauzioni inglesi per l'arrivo di Castro al Venezuela

NUOVA YORK 5 (B). Secondo un telegramma da Port of Spain, il governatore di quella città avrebbe proibito l'esportazione di munizioni. A quanto si crede, questa misura sarebbe stata presa in seguito all'arrivo di Castro.

Il movimento dei funzionari francesi

LIONE 5 (B). Fu tenuto un comizio di impiegati dello Stato e comunali, cui intervennero circa 1500 persone. Venne votato un ordine del giorno, in cui è affermata la solidarietà fra il proletariato degli impiegati e quello degli operai.

I viaggi della „Zeppelin"

BERLINO 5 (N). Da Friedrichshafen si comunica che la prossima traversata dell'aeronave Zeppelin sarà esclusivamente un viaggio di resistenza durante il quale l'aeronave dovrà rimanere in aria ventiquattro ore. Per questo viaggio non si terrà conto in primo luogo della velocità. Se il vento sarà piuttosto forte, la direzione della traversata sarà in opposizione allo stesso. Per ora si è stabilito quest'itinerario Ulm, Stoccarda, Strasburgo, lungo il corso del Reno fino a Basilea e ritorno al lago di Costanza.

BIBERACH (Württemberg) 5 (B). L'aeronave militare dell'impero «Zeppelin I» fu veduta a mezzodì nei pressi di Biberach, in direzione di Laubheim. Essa però si rivolse e alle 2.30 passò nuovamente presso Biberach, a quanto sembra diretta a Friedrichshafen.

FRIEDRICHSHAFEN 5 (N). L'aeronave «Zeppelin» dopo un viaggio di undici ore è discesa alle 7.25 davanti alla tettoia. Stasera essa dovette lottare contro un vento di est piuttosto forte. Da ultimo fra Borschach e Friedrichshafen ad un'altezza di circa 150 metri si eseguirono delle evoluzioni.

Bülow a Venezia. VENEZIA 5 (N). Proveniente da Roma, è giunta a Venezia donna Laura Minghetti, per incontrarsi con la figlia principessa Bülow. Arrivarono pure il principe e la principessa Bülow. Il principe è accompagnato dal suo segretario particolare. Fu ricevuto alla stazione dal console germanico cav. Reichsteiner. Il principe e la principessa si imbarcarono sopra una lancia a vapore dell'«Hôtel Britania», dove hanno preso alloggio.

Stolypin nel mezzogiorno russo. PIETROBURGO 5 (B). Il presidente dei ministri, Stolypin, partì ieri con la famiglia per la Russia meridionale.

Gallifet colpito da un altro insulto apoplettico. PARIGI 5 (N). Ieri, a mezzodì, il generale Gallifet fu colpito da un nuovo insulto apoplettico, che causa i più gravi timori.

Sven Hedin a Budapest. BUDAPEST 5 (B). E' arivato qui ieri l'esploratore Sven Hedin.

I funerali di Sonnenthal. PRAGA 5 (B). La salma di Sonnenthal sarà probabilmente trasportata stasera a Vienna per essere colà tumulata mercoledì prossimo.

Luigi Teodoro Kossuth a Budapest. BUDAPEST 5 (N). Luigi Teodoro Kossuth è venuto qui da Milano per visitare suo fratello ammalato, il ministro Francesco Kossuth.

La crisi tessile in Russia

PIETROBURGO 5 (N). La crisi dell'industria tessile in Russia è sempre più acuta. Una grande fabbrica di Twer ha dovuto chiudere per un mese.

Utili e divinendi

VIENNA 5 (B). L'assemblea generale della Banca auglo-austriaca, tenutasi oggi, deliberò la ripartizione di un dividendo di 16 corone per azione dall'utile netto di 5.349.559 corone.

Il maltempo nel Tirreno.

MADDALENA 5 (N). Da ieri imperversa in questi paraggi un violento fortunale con vento freddo di tramontana. Ieri la barca «Colombina» naufragò presso l'isolotto di Santo Stefano, il personale è salvo. Stamane una barca a vapore della regia marina causa il maltempo si è arenata presso Capo d'Orso. L'equipaggio è salvo.

Piroscafo in fiamme.

LISBONA 5 N). Il vapore danese «Daue» è entrato nel Tago con un incendio a bordo. Venne rimorchiato al sud dell'estuario.

Annegato nell' Isère.

GRENOBLE 5 (N). Venne estratto dall'Isère il cadavere di un giovane studente tedesco, von Helmstatt, figlio del ciambellano del granduca di Baden, scomparso il 19 gennaio scorso.

Cadaveri ripescati. - Grimaldelli e denari.

INNSBRUCK 5 (N). Nel comune di Ampass furono estratti dall' Eno due cadaveri d'uomini. Uno fu riconosciuto per quello d'un funzionario doganale di nome Hammerschmidt, di Innsbruck, scomparso già da parecchi giorni. Indosso al cadavere fu trovata una grossa somma di monete d'oro. Indosso all'altro cadavere, di cui non fu finora accertata l'identità, si trovarono molte chiavi e grimaldelli e un grosso importo di denaro.

Treno bloccato dalla neve.

BUDAPEST 5 (B). Secondo una comunicazione della Direzione delle r. ferrovie ungheresi dello Stato, il treno merci N. 1085 rimase bloccato fra le nevi sulla linea Cameral-Moravicza-Fiume e cioè fra le stazioni di Fuzine e Lokal. Sul luogo fu inviato un treno di soccorso. Dopo cinque ore di lavoro la linea potè essere sgombrata.

L'insuccesso di una grande impresa teatrale.

MILANO 5 (N). Il mondo lirico stasera è a rumore per la notizia divulgatasi nei vestiboli dei teatri, in Galleria e nelle agenzie teatrali, che la famosa grande stagione lirica, all'ormai tradizionale Opera di Buenos Aires, è fallita prima di cominciare. Al 15 dovevano partire le masse e dopo qualche giorno gli artisti. Stasera tutti furono avvisati che la stagione è sospesa perchè mancarono gli abbonamenti. Si può figurarsi l'impressione degli scritturati che vedono rovinata una stagione importantissima. Il solo tenore Zenatello avrebbe avuto ottantamila lire al mese. Doveva dirigere il maestro Toscanini, ma da qualche settimana aveva rinunziato all'incarico ed era stato sostituito dal maestro Vitale. Allora cominciò la campagna contro l'impresa Bonetti che spinse gli abbonati verso il Colon, abbandonando l'Opera. Si prevedono complicazioni legali.

La «Zazà» di Leoncavallo a Vienna.

VIENNA 5 (N). Al «Volksoper» si diede stasera la prima rappresentazione dell'opera «Zazà» del maestro Leoncavallo, che riportò un successo molto caloroso. L'esecuzione fu ottima da parte degli artisti e discreta da parte dell'orchestra. Il pubblico numerosissimo applaudì gli esecutori con calore sempre crescente. Specialmente dopo il terzo e il quarto atto gli applausi e le chiamate agli artisti sembravano non volessero più finire.

La follia di un alcoolizzato.

KOLOSZVAR 5 (N). Il tavoleggiante da caffè Lodovico Havrilack, mentre sua moglie s'era recata a far provviste, trovandosi in istato di ubriachezza, uccise un suo figlio di sei anni ed una sua bambina di tre anni e ferì mortalmente un'altra sua figlia di un anno e poi si suicidò. La figlia maggiore, che ha otto anni, era riuscita a salvarsi.

Piroscafo affondato. - Mancano 21 persone.

LONDRA 5 (B). Secondo una notizia del Lloyd da Punta Arena, il piroscafo «Oak Brauch», in viaggio per il Cile, s'è arrenato nello stretto di Westminster e fu abbandonato mentre stava affondando. Dicianove persone, fra marinai e passeggeri, sono giunte in salvo; mancano ancora il capitano e altre venti persone.

La scomparsa del «re degli usurai».

VIENNA 5 (N). A proposito dello speculatore di borsa Fritz Reicher, scomparso (vedi «Piccolo della sera» di ieri), si narra che esso partì il 25 marzo dicendo che si recava nel Mezzogiorno per curarsi un'affezione alla gola, ma poi non diede più segno di vita. Si è constatato ora che aveva falsificato cambiali apponendovi nomi d'alti personaggi dell'aristocrazia. Non essendo state presentate ancora tutte le denunzie, non si può accertare la cifra precisa del danno, ma si calcola che si tratti di quattro o cinque milioni. Il Reicher era notissimo per gli affari che contraeva con personaggi dell'alta nobiltà ai quali prestava denaro verso grandi transazioni ipotecarie e simili. Qualche giornale qualifica il Reicher come «il re degli usurai». Anni fa aveva presentato al principe Filippo di Coburgo una cambiale della principessa Luisa girata dalla ex-principessa ereditaria, ora contessa Lonyay, la quale però dichiarò falsificata la sua firma. Il principe nonostante pagò la cambiale, e per quel falso fu processato e condannato dal tribunale militare il tenente Mattacic.

170.000 lire di gioielli rubati

PISA 4. La contessa Teofila De Cardenas, che abita il palazzo Toscanelli, sul Lungarno Mediceo, visitando oggi il suo armadio, rimase grandemente sorpresa di trovare aperta la cassetta dei gioielli che teneva costantemente chiusa, e di vedere gli astucci rovesciati ed in disordine.

Si diede allora a fare il riscontro dei preziosi, e trovò che molti di essi mancavano. Denunziato il fatto alla questura, subito dopo si recarono sul posto alcuni funzionari di p. s., i quali nulla ancora poterono constatare che possa far supporre che i ladri siano penetrati dall'esterno. I sospetti cadono quindi sulle persone di servizio.

Gli oggetti mancanti, consistenti in brillanti, perle e oro, ammontano al valore di 170.000 lire.

Un'altra avventura a Köpenick

BERLINO 4. Köpenick, già immortalata dal colpo di mano del falso capitano, pare possa ambire al titolo di paese più ingenuo del mondo. Alcuni mesi fa, come vi raccontai, una donna matura e brutta, piombatavi non si sa da dove, seppe raggirare così bene quei bravi borghigiani da trovare fra loro due mariti contemporaneamente. Essa si sposò con entrambi in tutta regola, mentre un terzo marito aveva lasciato al suo paese.

Ora il secondo Tribunale di Berlino ha dovuto occuparsi di un terzo geniale imbroglione che nel dicembre scorso mise in subbuglio il grazioso sobborgo berlinese. L'eroe di questa nuova avventura è un povero operaio tipografo quarantenne, tale Ermanno Schmeidereit, a tempo perso anche declamatore e poeta estemporaneo nelle birrerie berlinesi. Nel dicembre scorso lo Schmeidereit ridottosi alla miseria più cruda, maturò il progetto di una grandiosa burla rimunerativa il cui campo d'azione non poteva naturalmente essere che Koepenick.

Una mattina egli giungeva infatti nel ridente sobborgo, prendendo alloggio nel migliore albergo e portando seco, per tutto bagaglio, un pacco di circolari ch'egli aveva stampate da sè e che diffuse subito in tutte le famiglie del paese. In esse si annunziava come professore di una Università inglese, specialista per le malattie delle donne, allievo prediletto del famoso Virchow. Trovò subito varie clienti; ma siccome esse non erano abbastanza numerose, lo Schmeidereit annunziò per il pomeriggio del 18 dicembre una conferenza pubblica sopra il tema: «Le sofferenze muliebri dal punto di vista medico-sociale».

Tutta Koepenick accorse a sentirlo, tanto più che l'ingresso era libero.

Lo Schmeidereit parlò per due ore consecutive affastellando un'enorme quantità di spropositi spaventevoli, il povero diavolo essendo semi-analfabeta. I suoi sproloqui erano inframmezzati di pagine di trattati di medicina mandate a memoria per l'occasione, ma ripetute malamente, infiorate di strafalcioni colossali.

Tuttavia il successo fu enorme. Applausi entusiastici salutarono la fine del suo dire, che calorose approvazioni avevano spesso interrotto.

Dopo questo successo, la clientela crebbe enormemente; le signore affluivano all'albergo per consultare il «professore» che, specialmente se esse erano giovani, le sottoponeva a cure minuziosissime. Il «professore», però, non prescriveva mai medicine, limitandosi a dare consigli igienici d'ordine generale. Quando però si accorse che tale mancanza di ricette dispiaceva alla clientela, cominciò a dispensarne. E questa fu la sua rovina, giacchè l'effetto di alcune delle medicine prescritte indignò le clienti, essendo degli emetici; mentre altre ricette erano così assurde e pazzesche che sbalordirono il farmacista, che non poteva o non voleva eseguirle.

L'autorità allora si occupò della faccenda. Lo Schmeidereit, che intanto era fuggito, fu identificato e arrestato a Berlino.

Ieri egli comparve dinanzi al Tribunale. Le sue confessioni, come pure le deposizioni delle signore di Koepenick da lui ingannate, nonchè quelle dei numerosi testimoni destarono per varie ore una schietta e larga ilarità, che si comunicò anche ai severi magistrati. I quali, forse per ciò ben disposti alla clemenza, furono mitissimi, condannando l'accusato a dieci mesi di carcere computando il sofferto.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Iersera il Consiglio comunale si riunì a seduta segreta per procedere a numerose nomine negli uffici ed istituti comunali. Presiedette il podestà dott. de Sandrinelli; erano presenti 36 consiglieri.

Commemorazione.

Il Podestà commemorò con sentite parole il compianto cav. Enrico Politzer, per lunghi anni reputato e distinto membro della Deputazione di Borsa e della Camera di commercio, della quale fu anche presidente provvisorio, e dal 1882 al 1885 membro de Consiglio comunale, nel quale si fece apprezzare per la sua attività e per la speciale competenza nel ramo commerciale.

Fra i giurisperiti del Magistrato.

Al vacante posto di segretario di Consiglio, fu nominato il segretario magistratuale dott. Renato Jellersitz; al posto di segretario magistratuale fu nominato il vice-segretario magistratuale dott. Carlo Rangan.

Si prese a notizia che il vice-segretario magistratuale «extra statum» dott. Guido du Ban entra nello stato dei vice-segretari magistratuali.

Fu nominato alunno di concetto il concorrente dott. Guido Nicolich.

Nella Ragioneria.

Vennero nominati: secondo vice-direttore della Ragioneria civica il ragioniere superiore Stefano Giuliuzzi; ragioniere superiore il ragioniere Enrico Dapisin; ragioniere il ragioniere aggiunto Aldo Boiti.

Al posto di ragioniere aggiunto fu nominato in via di trasferimento l'ufficiale superiore Virgilio Apollonio. Furono nominati ufficiali gli assistenti Antonio Tolusso ed Eugenio Lordschneider; assistenti Rodolfo Alessio, Romildo Miraz e Ferruccio Mitrovich.

Trasferimenti e nomine di capidistretto.

I capidistretto Giuseppe Paoli e Leone Veronese furono trasferiti, a loro richiesta, il primo nel distretto di Città nuova, il secondo nel distretto di S. Vito.

Furono nominati capidistretti i concorrenti Giuseppe Trampus, Romeo de Tuoni, Ireneo Tessèr e Guido Widmer.

UNA DECISIONE DELLA SUPREMA CORTE

a proposito degli assessori sloveni del Tribunale commerciale e marittimo.

I lettori ricorderanno le ripetute controversie sorte dinanzi al Tribunale commerciale e marittimo in seguito alla partecipazione alle udienze di giudici profani sloveni illegalmente nominati dal Ministero contro il parere e le proposte della competente Camera di commercio ed industria. Una di quelle controversie è stata portata ora, se pure soltanto per riguardo formale, dinanzi alla Suprema Corte di Giustizia.

Il Tribunale d'appello aveva respinto la proposta di una parte in causa di dichiarare ricusato, siccome prevenuto, tutto il Tribunale commerciale e marittimo e però incompetente a decidere sulla domanda di ricusazione di uno dei giudici profani illegalmente nominati. E non limitandosi a respingere la proposta ricusazione dell'intero Tribunale, l'Appello si era sostituito alla prima istanza, secondo il suo conchiuso non ricusabile, anche nel respingere la proposta di ricusazione del singolo giudice profano.

Ora la Suprema Corte, accogliendo parzialmente il ricorso, ha confermato il conchiuso impugnato in quanto respingeva la proposta di ricusazione dell'intero Tribunale commerciale e marittimo e annullò il conchiuso stesso in quella parte che si riferisce alla proposta di ricusazione del giudice profano, restituendo gli atti al Giudizio del processo, cioè al Tribunale commerciale e marittimo, perchè decida su quest'ultima proposta di ricusa, dopo udito in proposito il giudice ricusato che nel caso concreto era il sig. Ettore Polic.

Nei motivi è detto, fra altro, che il ricorrente non ha addotto motivi calzanti atti a giustificare la proposta di ricusazione dell'intero Tribunale relativamente alla deliberazione sulla ricusa del giudice profano. Dichiarata con ciò scevra di prevenzione la detta Corte di Giustizia, si doveva lasciare a questa la decisione sulla ricusa del giudice profano. Essendo col contrario conchiuso dell'Appello sorpassata la prima istanza che era competente, si doveva far luogo in questa direzione al ricorso.

Poichè non è dubbia, dopo le esperienze note, la decisione che sulla proposta di ricusa del giudice profano prenderà il Tribunale di commercio, la questione vera non ha fatto con ciò alcun passo ed è tuttora allo stadio di prima.

UN NUOVO PIANO D'INSEGNAMENTO

per il Ginnasio umanista

Il nuovo ministro dell'istruzione conte Stürgkh ha emanato testè un nuovo piano d'insegnamento per il Ginnasio umanista, cioè classico. In complesso il nuovo piano si allaccia a quello emesso per il Ginnasio-tecnica di otto classi nel 1908 in quanto concerne le materie comuni ad ambidue gli istituti e in quanto lo concede la diversità di ordinamento.

In tutti i rami si tien conto - osserva una nota ufficiale - dei progressi della scienza e della didattica e delle condizioni dei tempi nostri e si garantisce agli oggetti tecnici una cura un po' più ampia, non però tale da togliere agli allievi il tempo di imparare lingue moderne o lingue del paese e di dedicarsi a oggetti liberi ed esercizi fisici.

Si ottiene una semplificazione rinunciando a certi particolari vieti e didatticamente infecondi, a dettagli non occorrenti per la coltura generale. Si adatta l'insegnamento di grado in grado alla maturità degli allievi. Nell'insegnamento delle lingue si dà più largo campo alla lettura, rendendolo così più vario e più libero; nella matematica e nelle scienze naturali si provvede acchè gli allievi lavorino maggiormente da sè e in modo da trovarsi più vicini alla vita reale.

Di cose nuove il piano comprende la continuazione della geografia quale oggetto a parte nelle classi superiori, il disegno a mano libera quale oggetto obbligatorio nelle classi inferiori e la ginnastica obbligatoria in tutte le classi.

Nella lingua d'insegnamento si dà più importanza alla lingua parlata, e la lettura, ordinata storicamente fin dalla quinta classe, permette l'insegnamento della storia della letteratura fino ai tempi nostri. Si dà maggiore sviluppo alla prosa (novelle, romanzi) e si diminuisce il numero dei compiti in iscritto. Inoltre nelle classi superiori si tien conto anche delle esigenze della coltura artistica.

Nel latino è ridotto il numero dei temi scolastici; gli esercizi stilistici proseguono fino al grado superiore e si dà maggiore importanza alle letture. Per il greco si è ampliata la cerchia degli autori per offrir campo agli allievi di conoscere più largamente la letteratura greca. E' allargata la lettura di Omero e di Platone, e nella settima classe può essere aggiunta per la lettura una quinta ora per settimana.

Quanto alla storia, nel ginnasio inferiore si domanderanno quadri storici semplici e chiari, mentre nel ginnasio superiore si lascieranno i particolari delle guerre e si esporranno i fatti in nesso con le condizioni naturali, economiche e civili dell'epoca. Nelle classi inferiori fu ridotto alquanto l'insegnamento della geografia e questo, assegnato nella parte più difficile alle classi superiori, si proporrà uno scopo pratico. Nell'ottava classe oltre alla storia e statistica dell'Austria si insegneranno gli ordinamenti politici, sociali ed economici dello Stato.

Nella matematica si introducono rilevanti facilitazioni, ma in compenso s'insegneranno elementi di proiezione. Si allarga l'insegnamento della storia naturale e vi si aggiunge, nella sesta classe, un'ora settimanale per l'insegnamento della geologia, somatologia e igiene.

Nella fisica gli allievi dovranno non solo avere cognizioni, ma ben anco imparare a valersi dei propri sensi, ad osservare e trarre dalla osservazioni le deduzioni esatte. Si terranno a tal luogo esercitazioni di fisica per cura degli allievi, mentre la parte matematica verrà notevolmente ridotta e si darà più largo campo ai fenomeni della vita e alle applicazioni della tecnica. Per l'insegnamento della chimica si concedono limiti di tempo più vasti, ma nelle classi inferiori la si incomincia più tardi.

Lingue moderne e altre lingue del paese saranno insegnate con carattere più o meno obbligatorio a seconda delle condizioni locali.

Il nuovo piano entra in vigore col prossimo anno scolastico, dapprincipio nelle prime cinque classi e poi un po' alla volta anche nelle altre, ma anche in queste si dovrà fin da ora tener conto dello spirito informatore del nuovo piano. Quanto ai temi scritti, le nuove disposizioni entrano tosto in vigore per tutto il ginnasio.

L'ARTE NELLA SCUOLA

Mentre in Italia, finora, all'arte s'è fatta maggior parte nell'insegnamento che non nella decorazione delle aule scolastiche, altrove, con senso più pratico, s'è pensato che l'aspetto continuo dell'opera d'arte potesse avere maggiore efficacia di ogni dottrina. Stoccolma decora le sue scuole con tale richieste ai maggiori artisti; nel Belgio s'è fatta addirittura una crociata nazionale per l'arte negli istituti d'educazione: a Bruxelles s'è iniziata una mirabile serie di stampe di luoghi e di mestieri fiamminghi; ad Anversa, le aule sono frescate da pittori di grido. Berlino ha i giardini infantili modello e le scuole nei boschi. In Francia infine, come si rileva da un articolo succoso dell'«Art décoratif», s'è costituita nel 1907 la «Société nationale de l'art à l'Ecole». Il suo programma vuole la scuola sana, arieggiata, costruita e arredata razionalmente, attraente e adorna; aspira all'educazione del gusto mediante la decorazione, inizia il bambino alla bellezza delle linee, dei colori, delle forme, dei movimenti e dei suoni. Il suo campo d'azione abbraccia tutto quanto s'offre allo sguardo dell'alunno nell'aula scolastica - anzitutto i mobili e le pareti - e tutto quanto gli è posto tra mani - anzitutto i libri.

Il successo della «Société» fu rapidissimo. Essa è organizzata a sezioni, sicchè sono escluse le competizioni regionali o addirittura campanilistiche. Ogni scuola ha il suo gruppo, formato del direttore, degl'insegnanti e dagli amici; esso si riunisce ogni qual volta vien costruito, allargato o adattato un edificio ad uso scuola, ne discute la disposizione razionale e l'aspetto estetico, interviene nell'ordinamento della decorazione interna ed esterna, nella scelta delle immagini, e delega, coll'approvazione dell'autorità scolastica, alcuni suoi membri a sorvegliare la scuola nei riguardi dell'estetica.

In questo modo, col concorso di artisti egregi come Charles Plumet, Albert Besnard, Heri Simmen, Mourice Testard e molti altri, si sono costruite e decorate varie scuole, a Parigi, a Lione, a Bordeaux e in altre città. Naturalmente, la scuola estetica non può essere un casermone dalle cento aule, ma dev'essere piccola, breve, accessibile ai soffi e alla libera circolazione dell'aria, ombreggiata dalle chiome fronzute degli alberi. Perchè l'estetica non esclude, ma anzi presuppone l'igiene. E le scuole nuove hanno i mobili e le pareti smontabili e lavabili, hanno il pavimento in «porphyrolite» resistente allo sfregamento, hanno sostituito ogni angolo colla curva, per cacciarne ogni pulviscolo generatore o fecondatore di infezioni, hanno tinto di colori blandi il bianco violento della calce condannato dagli oculisti. In questo ambiente simpatico e sano il fioraio porrà le sue piante sempreverdi a decorare le finestre e a romper la veemenza della luce, e il pittore girerà intorno alle pareti i suoi fregi a fascia, e il modellatore le sue bordure di maioliche variopinte, e l'incisore vi appenderà le sue stampe. Le quali potranno raddoppiare la loro efficacia aggiungendo alla bellezza delle forme il valore educativo del soggetto, rievocando, per es., qualche episodio della storia del paese o presentando i fiori più magnifici. La «Société» francese, seguendo questo criterio, creò in ogni provincia delle serie di stampe atte a decorare le sale scolastiche: il soggetto, fisso, doveva essere un paesaggio o un mestiere caratteristico della regione. Così le immagini si mutano in lezioni viventi, che dànno la conoscenza del passato e ne ispirano il rispetto.

Dovremo noi credere che quanto s'è potuto fare altrove debba restare per noi soltanto un ideale irraggiungibile? Qualcosa se n'è fatto al Liceo e al Ginnasio; se si è potuto fare il meno, si potrà fare certamente anche il più, e ne fu trattato, a quanto sappiamo, anche di recente nella Commissione alle pubbliche costruzioni. E la cosa è di tale importanza che varrebbe sicuramente che le istituzioni e le società a ciò chiamate se ne occupassero con amore e con ferma volontà.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Delise, dal sig. Lorenzo Bernardino cor. 20; dal sig. Ruggero Bernardino cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Deveglia dal sig. Demetrio Marco cor. 20.

Per onorare la memoria dell'avv. Eugenio Fleischer, dalla sign.a Ida Carbonetti cor. 10.

66.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare» cor. 2.80.

Inneggiando alle fauste nozze Tolentino-Morpurgo, dalla lieta brigata della domenica cor. 11.60.

Associazione Ginnastica. Questa sera dunque si terrà l'annunciato convegno sociale, con una recita della sezione filodrammatica. I bravi soci dilettanti reciteranno il bozzetto in 1 atto di Ugo Ojetti «Un garofano» e «Collera cieca» di Gerolamo Rovetta. Negli intermezzi suonerà la fanfara sociale. Lo spettacolo è indetto per le 8.15 e la Palestra verrà aperta alle 7.45. Le signore intervengono in platea senza cappello. I biglietti dei posti, sorteggiati ieri, possono essere ritirati oggi dalle 12 alle 2 e dalle 3 alle 5 pom. nella segretaria sociale. I biglietti non ritirati verranno assegnati oggi alle 5 pom. ad altri soci che avevano prenotato posti e che non furono favoriti dalla fortuna.

★ Ieri sera si tenne nella sala d'armi la gara-handicap settimanale. Nel girone di spada riuscì primo Luciano de Luyk, secondo Aldo Urbani; in quello di sciabola primo Ugo Hohenberger e secondo Adolfo Weis.

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. La penultima lettura dantesca di questo ciclo si terrà questa sera alle 7.15 con il commento del Canto XXXIII dell'Inferno da parte del prof. Orazio Chizzola.

Una commissione messicana per le opere idrauliche. Si trovano da venerdì scorso nella nostra città l'ingegnere Roberto Gayol e l'ingegnere Pietro R. Galan, i quali per incarico del Governo del Messico stanno visitando e studiando le opere d'irrigazione ed idrauliche dei principali paesi del mondo. A quest'uopo hanno già visitato, durante i nove mesi che ha durato sin qui il loro viaggio di studio, il Giappone, la Corea, la Manciuria, la Cina, l'India, la Palestina e l'Egitto. Qui a Trieste i suddetti signori in compagnia del console messicano sig. José Smerdou visitarono i lavori del porto nuovo a Sant'Andrea, la città ed il castello di Miramar. Ieri proseguirono con la Meridionale per Ronchi col proposito di visitare l'Agro monfalconese e le opere idrauliche ed elettriche compiutevi recentemente. Da qui gli ingegneri messicani si recheranno in Lombardia per visitarvi le opere d'irrigazione colà effettuate negli ultimi anni.

Matrimoni. La signorina Yole Macchioro col signor Geppino Samaja.

La signorina Edvige Roitz col prof. Giacomo Furlani.

La signorina Addie Macale, di Londra, col signor Silvio Battisti, di Rovereto.

Pagamento di dividendi e sottoscrizione a nuove azioni. Presso la Filiale dello Stabilimento di Credito a Trieste sono pagabili i seguenti dividendi: «Pannonia», Società Ungherese di Riassicurazioni, di Budapest, dal 3 corr., con cor. 150; Prima Società Ungherese di Assicurazioni Generali, di Budapest, dal 5 corr., con cor. 500; «Nationala», Società di Assicurazioni, di Bucarest, dal 5 corr., con Lei 50, nonchè dal 15 corr. il dividendo delle azioni della Società Anglo-Romana del Gas, di Roma, con L. it. 55, franco di spese.

La suddetta Filiale è inoltre incaricata ufficialmente di accettare le sottoscrizioni alle nuove azioni della Società Anglo-Romana del Gas di Roma al prezzo di L. it. 750, accordate in opzioni agli azionisti in ragione di 3 nuove azioni per ogni 17 vecchie. Il tempo utile per esercitare il diritto di opzione corre dal 15 al 25 corr., ed all'atto della sottoscrizione dovrà effettuarsi il primo versamento di L. it. 250.

Adunanze sociali. La direzione del gruppo della Federazione degli addetti agli alberghi, hôtels, trattorie e pubblici caffè in Trieste invita gli addetti ad una adunanza che si terrà domani mercoledì alla 1 di notte nel Restaurant Centrale Pilsen, in via via Giosue Carducci. All'ordine del giorno figurano i seguenti argomenti: le condizioni degli addetti alle trattorie, alberghi e hôtels; il riposo settimanale suppletorio; e l'organizzazione.

★ Il Circolo giovanile «Giovanni Bovio» è convocato ad una interessante conversazione che si terrà oggi alle 8.30 pom. nella sede sociale piazza Barriera 4, I.

Gite per Venezia, per le feste di Pasqua. La Direzione del Lloyd ci comunica che in occasione delle feste pasquali il piroscafo «Graz» intraprenderà una gita alla volta di Venezia, partendo il giorno 11, alle 8 ant., dal molo San Carlo, e da Venezia il 12, alla mezzanotte. Verranno rilasciati biglietti di andata e ritorno al prezzo di gita.

Il piroscafo «Metcovich», in partenza regolare da qui sabato 10 corr. alla mezzanotte, farà ritorno da Venezia domenica alla mezzanotte, in luogo di lunedì.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Deveglia dalla famiglia Giongo-Jurzo cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Adolfo Gostischa cor. 20 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Dai signori S. B. cor. 5, Luigi Borghese cor. 1 a favore della Società di prev. «Cellina».

— Per una prestazione avuta, la signora Laura Zennari, elargì alla Guardia medica corone 4.

— Alla Previdenza pervennero per il pranzo di Pasqua cor. 10.60 e merci diverse.

Le scolare delle Cittadine al panificio e alla fabbrica Dreher. Iermattina le scolare della terza Cittadina di via Nuova, accompagnate dalle loro maestre signorine Mellinz e Dessilla, si recarono a visitare il panificio triestino e la fabbrica di birra Dreher. In ambedue le visite ricevettero spiegazioni da due ingegneri messi a loro disposizione dalle direzioni delle fabbriche. Al panificio destarono speciale interesse le macchine per la panificazione e le diverse qualità di forni per il pane, per i biscotti e per i dolci. Finita la visita, furono offerti alle scolare alcuni campioni dei prodotti speciali del panificio.

Alla fabbrica Dreher, sotto la guida di un ingegnere, seguirono passo passo i diversi processi della fabbricazione della birra. Destò specialmente la meraviglia delle future madri la enormità e la lucentezza delle caldaie di rame nelle quali bolle la birra, il macchinario ecc. Infine visitarono i depositi sotterranei e la fabbricazione del ghiaccio. Anche qui alle visitatrici furono offerti alcuni campioni più fini della birra Dreher.

Per chi vuole emigrare in America. Per coloro che, confidando in una ripresa del lavoro sul mercato americano, si propongono di emigrare negli Stati Uniti, rileviamo le seguenti notizie telegrafate da Nuova York 4:

«L'emigrazione italiana ha ripreso negli ultimi mesi con intenso vigore. Durante i mesi di febbraio e di marzo gli emigrati giunti passarono i 20.000 raggiungendo il numero massimo finora noto.

«Ieri giunse la «Lombardia» con 1173 emigrati. Oggi e domani sono attesi quattro vapori, carichi di oltre mille emigrati ciascuno.

«Tutti qui guardano con meraviglia mista a molta apprensione, l'incessante fluire di questa immensa fiumana umana. Chi sono? Perchè vengono? Dove vanno? Invano si cerca di capire il cambiamento improvviso dalla partenze grandemente in eccesso sugli arrivi a viceversa. Si suppone che molti credano che Taft porti la prosperità in tasca, come una medicina in pillole concentrate. La prosperità forse verrà, ma il processo richiede del tempo.

«Ora anzi fino a un certo punto si sentono più acute le punture della crisi. Finora era diminuito il lavoro, ma le paghe erano inalterate. Adesso senza aumentare il numero degli impiegati, le grandi industrie cominciano un movimento per il ribasso dei salari, senza che si noti alcun segno di rivolta. Il Governo federale stesso, guidato da un necessario spirito di economia per fronteggiare il «deficit» colossale, comincia a licenziare.

Inoltre la discussione sulle tariffe tiene tutto sospeso. Alcuni dicono che il Congresso non finirà la discussione fino all'agosto. Altri parlano della possibilità di un veto del Presidente, se il progetto sarà approvato tal quale.

«Frattanto non si lavora. Viaggiando nei dintorni delle grandi città industriali, da Boston fino a Baltimora, si vedono innumeri camini spenti, fabbricati deserti e vetri rotti, per cui fischia il vento come un lamento di tomba. Scheletri immoti, anneriti, offerti in vendita prima che l'inazione e la devastazione siano complete, ma che non trovano compratori. Migliaia d'operai lavoravano qui due anni fa; e ora, ogni mattina, attendono il loro turno nelle lunghe «bread lines» per ricevere gli aiuti della carità pubblica. Giorni sono nell'ufficio di collocamento del Governo italiano vi furono 400 postulanti. E non vi era una singola richiesta di mano d'opera. I «laborers» che lavorano ricevono appena un dollaro e dieci «cents» per la giornata di dieci ore. Che faranno? Perchè continuano a venire?».

Ospitale infantile «Burlo-Garofolo». Il movimento degli ammalati nell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo» nel mese di marzo 1909 fu il seguente: rimasti in cura al 28 febbraio 1909: 82; accolti nel mese di marzo 1909: 93; assieme: 175. Uscirono: guariti, 65, migliorati 8, non guariti, 10, morti, 9; assieme 92. Rimasero in cura al 31 marzo 1909: 83.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica, 425; in quella chirurgica, 129; assieme, 554. Le presenze nel mese di marzo furono 968.

La bora e il freddo continuano

Anche la giornata di ieri fu quanto mai climaterica, per quanto in grado inferiore a quella di domenica. Il mare continuò ad essere terribilmente agitato. Però i piroscafi costieri di Muggia, di Capodistria e quelli dell'«Istria-Trieste» potettero compiere, non senza fatica, le loro corse.

Il pir. «Bosnia» della «Dalmatia», del quale narrammo ieri l'incidente occorsogli, non fu potuto ieri rimuovere dalla sua posizione, con la prua quasi a ridosso del pir. «Iason». Il cav. Millencovich, capo ispettore delle capitanerie di porto, ieri mattina, osservando gli ormeggi poppieri che mantengono assicurato il «Bosnia», ritenne necessario di farli rinforzare. A questo scopo ordinò ai piloti di porto di portargli un grosso gherlino, il quale con gran fatica fu assicurato ad una boa e alle bitte poppiere del «Bosnia».

In rada, tutti con due ancore a fondo, c'erano ieri otto piroscafi. Un piroscafo inglese «arò» per circa 400 metri, ma poi le àncore fecero buona presa e si fermò un po' fuori della Lanterna.

Il pir. «Princ. Hohenlohe», malgrado la bora fortissima che imperversò durante tutto il viaggio da Punta d'Ostro in qua, giunse in perfetto orario alle 4 pom. al molo San Carlo. Il comandante cap. R. Huber riferì che sotto Unie, al riparo del vento e del mare, aveva visto all'àncora due piroscafi, uno ellenico e uno italiano.

Il «Pelagosa», del Governo marittimo, che ieri l'altro aveva poggiato a Pirano, giunse felicemente qui ieri mattina al mezzodì.

Al fianco destro del molo della Sanità si trova sotto carico di legname il bark ellenico «Albania». Ora da ieri l'altro, obbligato dal vento a poggiare col fianco sinistro al molo, si è ingallonato da quella parte, per lo spostamento avvenuto della zavorra e del carico.

La violenza della bora impedì quasi totalmente ogni lavoro di carico e scarico al Punto franco, e così pure impedì il lavoro di scarico del pir. «Abana» che, carico di riso, è ormeggiato alla nuova riva Ottaviano Augusto.

★

Mentre ierlaltro la velocità della bora raggiunse in due distinti periodi della giornata 99 chilometri orari, con raffiche dell'enorme pressione di 90 kg. per m. q., ieri alle 9 la temperatura minima fu di centigradi 4.5 e la forza del vento di 89 chilometri all'ora. Alle 12 mer. il termometro salì a 7.1 ed il vento diminuì a 72 chilometri.

Durante il pomeriggio la forza del vento si mantenne sempre intorno ai 70 chilometri, e si ripeterono le violentissime raffiche di ierlaltro.

Durante la serata e anche fino a tarda ora della notte, si ebbero brevi soste, ma il vento riprese dopo a soffiare con la stessa violenza di prima.

Sembra che le condizioni atmosferiche attuali derivino principalmente da un dislivello di pressione, il cui campo va dalla Danimarca alla Galizia, ove il barometro segnava iermattina 779 mm., fino all'Jonio, ove segnava soli 755 mm.

Mentre ierlaltro la temperatura oscillò fra una massima di centigardi 4.9 e una minima di 1.0, ieri fu di 4.6 alle 7 ant., 7.1 al mezzodì, 6.5 alle 4 pom. e 6.0 alle 12 di notte.

Non si poteva lasciarli a bordo?

Ieri mattina il pir. «Francesca» dell'A. A., proveniente da Buenos-Aires, si ancorò al largo. Nel pomeriggio il rimorchiatore «Emma», della stessa Società, a grandissima fatica potè condurre al suo bordo la commissione medico-portuale per l'ammissione a libera pratica. I 93 passeggeri, in gran maggioranza poveri emigranti di terza classe, nonostante il fortunale di bora e i marosi che inondavano il rimorchiatore, vi furono fatti discendere, per essere trasportati a terra. Naturalmente i poveretti, obbligati a stare in coperta, giunsero al molo della Sanità bagnati in modo da far pietà e i loro miseri bagagli completamente immollati. Il fatto fu vivamente commentato. Visto il tempaccio, non potevano lasciarli a bordo, tanto più che il piroscafo è obbligato a rimanere all'àncora, al largo?

Incidenti e danni.

Domenica mattina verso le 10, una violentissima raffica di bora atterrò un grande albero del giardinetto di piazza Lipsia. L'albero, uno di quelli che si trovano presso la ringhiera dalla parte della chiesa della Beata Vergine del Soccorso, si piegò verso la strada e cadde sulla vettura N. 145 colà di stazione, fratturando il dorso al cavallo, che stramazzò immediatamente al suolo. Accorsero il giardiniere ed alcuni braccianti, che sollevarono l'albero: si constatò, allora, che anche la vettura aveva riportato sensibili avarie. Il legno ed il cavallo, che appartengono alla signora Anna Silla, abitante in via Petronio N. 599, furono trasportati nella scuderia. Ieri l'albero, che era grandissimo, venne segato e portato via. In tale lavoro fu occupato quasi tutto il giorno.

★ Ieri mattina, verso le 10, una violenta raffica di bora sfondò un grande cristallo del negozio in manifatture Dreossi e Lorget, in piazza della Borsa N. 7. Il cristallo, che ha 9 mm. di spessore ed è alto m. 3.25 per 3 di larghezza, andò in mille pezzi. Il vetro costava 800 corone. Era assicurato.

Da notarsi che in quel momento l'impiegato Enrico Cernigoi si trovava su una scala e preparava la mostra. Per vera fortuna non fu colpito dai frantumi del vetro che, cadendo con violenza, s'infissero qua e là nel pavimento.

★ Ieri alle 4 pom. un carro carico di sacchi di spugne passava lungo la riva del Mandracchio, quando, giunto dinanzi al palazzo del Lloyd, una violenta raffica di bora ne afferrò due sacchi e li fece volare in acqua. Anche al carrettiere portò via il berretto che finì pure in acqua. Alcuni ormeggiatori scesi in una barca potettero a stento ricuperare i due sacchi che pieni d'acqua furono riportati sul carro.

Le disgrazie.

Cadute causate dalla bora.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica: Antonietta Rizzardi, di 18 anni, sarta, abitante in via dei Pallini N. 18, cadde e riportò una contusione al piede destro.

Francesca Lecan, di 44 anni, sarta, abitante in via S. Cilino N. 5, riportò una contusione al braccio sinistro.

Anna Gazzi, di 37 anni, abitante in via Margherita N. 5, per una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro.

Giovanna Stedina, di 56 anni, abitante in via dello Scoglio N. 2, per una contusione al crure destro.

Il ragazzino Renato Vaidi, di 6 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10, per una ferita lacero-contusa alla fronte.

Vincenzo Cernivani, di 32 anni, addetto ai Magazzini Generali, abitante in via del Rivo N. 30, ieri alle 4.15 pom., mentre attraversava il piazzale del molo N. 2 del Punto franco, fu colpito alla faccia dal «tavolazzo» d'un carro sollevato da una violenta raffica e riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro. Dopo medicato fu accompagnato a casa.

★ Natale Culovich, di 32 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, per alcune escoriazioni alla mano sinistra.

★ Caterina Gordas, di 39 anni, abitante in via dei Conicoli N. 5, per contusioni al gomito sinistro.

Circolo mandolinistico. Questo sodalizio diede l'altra sera, con numeroso intervento di soci, l'annunciato trattenimento di drammatica. La signorina A. Roberti disse con molto brio il monologo «Una tempesta in un bicchier d'acqua», riscuotendo calorosi applausi, e applausi calorosi vennero tributati a tutti gli altri esecutori che recitarono la farsa «Due uova al tegame». Alle signorine vennero offerti fiori da parte della direzione. A programma esaurito s'intrecciarono le danze, che durarono animatissime fino alle 3 ant.

Convegni sociali. Il C. C. «Sempre Avanti» indice per questa sera, alle 9, il solito convegno settimanale nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni N. 9).

★ L'altra sera i filodrammatici dell'«Unione Corale Triestina» rappresentarono «Tristi amori», di Giuseppe Giacosa, e gli esecutori, signorine C. Rinaldi, G. Gerusina, ed i signori M. Vallori, G. Lombardo, Lino Zorzi e R. Garantito ven-

mero calorosamente applauditi dal numeroso uditorio. Indi seguirono alcuni giuochi di Società e le danze, che si protrassero sino al tocco ant. Lunedì 12 corr. si darà un concerto diretto dal consocio m.o Giuseppe Bamboschek.

Födransperg e la grazia sovrana

Quel che dice un testimone attaccato al dibattimento

Passato il primo giorno di scoramento, Födransperg ieri è stato più calmo. Levatosi da letto un po' più tardi del solito, si mise a tavolino a leggere e poi scrisse, scrisse a lungo, probabilmente uno dei suoi pro-memoria. Al suo stato d'animo deve aver contribuito certo la notizia con fondamento diffusasi della decisione verosimilmente presa dalla Corte, di raccomandarlo, cioè, alla grazia sovrana. Pare, d'altronde, che i componenti della giuria che ebbero a emettere il verdetto, vogliano, in una petizione a loro firma, riconfermare la loro preghiera che al condannato venga commutata la pena capitale.

In settimana l'incartamento processuale deve essere spedito alla Corte di Cassazione di Vienna, che, in seduta non pubblica e dopo sentito il procuratore generale, darà il proprio parere sulla concessione o no della grazia e sulla pena di commutazione e trasmetterà poi gli atti al Ministero della giustizia, per l'ultima decisione da sottoporre alla firma sovrana.

* Giuseppe Prelz di Andrea, quel testimone inteso nel penultimo giorno del dibattimento Födransperg, ci scrive una lunga lettera, in cui ci prega di pubblicare che il testimone Francesco Pirman, «reporter» dell'«Edinost», sentito più tardi su proposta della difesa, rese una deposizione nei suoi riguardi completamente contraria alla verità. Non è vero - egli continua - che il Pirman lo conoscesse solo di vista e di nomea; invece, lo conosceva ottimamente anche di persona. Anzi, il Pirman evidentemente volle vendicarsi di lui, per alcuni precedenti dissapori fra loro esistiti, quando entrambi erano addetti allo studio dell'avv. Pretner ed il Pirman fu licenziato.

Il Prelz poi scrive testualmente:

«Un giorno del settembre dell'anno 1907 andai da una mia parente e, quando, verso sera, volevo tornare a casa, incontrai presso il «Narodni Dom» il Pirman, che mi si avvicinò e mi istigò a prendere parte alle dimostrazioni slovene contro gli italiani. Anzi mi voleva consegnare due o tre lampadine elettriche e mi istruì che dovevo andare fra gli italiani e poi gettarle a terra: esse sarebbero scoppiate come colpi di revolver e «le guardie avrebbero creduto che quei porchi avevano sparato». Mi raccomandò poi che non mi facessi vedere dagl'italiani, quando ciò facessi. Io non proferii parola, andai per la mia via e lasciai il Pirman con tanto di naso».

Il Prelz conchiude, dicendo che è pronto a sottoporsi ad un'osservazione medica, per dimostrare che in realtà non è una persona esaltata e facilmente suggestionabile; che è sicuro essere stato il Födransperg ad aggredirlo; che non è stato mai in arresto per furto; e che presenta querela contro il Pirman per calunnia e falsa deposizione.

Aggressione a scopo di rapina, o semplice truffa? Domenica mattina, verso le 7, una guardia che pattugliava lungo la riva al Puntofranco, fu avvicinata da un uomo vestito all'artigiana, il quale la invitò ad arrestare un individuo che lo precedeva di pochi passi. Disse che la sera precedente quel tizio lo aveva aggredito e derubato. La guardia raggiunse il denunciato e lo invitò a seguirla dinanzi al commissario. Colà il denunciante si qualificò per Antonio Vicich, bracciante, abitante al N. 461 di Guardiella, e narrò come si erano svolte le cose. Egli aveva passato la sera di sabato nell'osteria «Alla Grotta», in via Tivarnella, insieme ad alcuni conoscenti, fra i quali era pure l'imputato, che si chiama Stefano Cuccagna, giornaliero, da Cominiano, abitante in via dei Bachi 17. Alle 9.30 egli si era ritirato, volendo rincasare presto, perchè alla mattina seguente doveva alzarsi per tempo. Uscito dal locale, era salito per la via Tivarnella, poi aveva imboccato la via del Belvedere ed era sceso fino all'angolo della via Commerciale, dove era stato aggredito improvvisamente alle spalle. Voltatosi di scatto, si era trovato faccia, faccia con il Cuccagna.

— Cossa te vol?... cossa te ga con mi? Lassime andar! - aveva detto allora al suo aggressore. Ma questi non gli aveva risposto e, dopo averlo scosso violentemente e replicatamente, lo aveva gettato a terra. Poi, postogli un ginocchio sul ventre, gli aveva lacerato le saccocce dei calzoni e lo aveva derubato di una banconota da 20 corone, dandosi poi alla fuga. Egli era rincasato mezzo morto dalla paura. Aggiunse che, durante la colluttazione sostenuta col Cuccagna, questi lo aveva graffiato alle mani. Quando il Vicich ebbe finito il suo racconto, il Cuccagna disse al commissario:

— In tuta sta fazenda el vero el ghe entra come Pilato in tal credo. El me scolti e el vedarà come che xe sta. Ierimo in ostaria insieme e insieme gavemo bevù fino che podevimo tignirghene. Ma, co' xe vignù el momento de pagar, el Vicich no ga volù dar la su' parte e 'l se la ga mocada. Ghe son corso drio e ghe go domandà i soldi, lu no 'l ga volesto darmeli e mi alora go tentà de ciorgheli, sbregandoghe le scarsele.

— Ah, questo lei ammette?

— Ameto, ma ne le scarsele i bori no i ghe iera. Come la vol che mi agredisso un mio conoscente savendo che po' el me gavaria fato andar in buso? Barufa la xe stada e no agression!

Il funzionario prese nota delle sue dichiarazioni; ma lo fece, poi, condurre agli arresti.

Una cappa di camino che si sfascia. Nell'imminenza delle feste pasquali, Amina Ballero, di 18 anni, dimorante in via della Procureria N. 6, volle fare ieri la pulitura generale del quartiere. Terminato di lavare i pavimenti, le porte e le finestre: «Adesso netarò la napa» - disse - e, presa una sedia, vi salì per pulire il cornicione del camino. Ad un certo punto, essendo per perdere l'equilibrio, vi si affarrò: il cornicione si sfasciò e le rovinò addosso, causandole diverse contusioni alla faccia. I famigliari della ragazza fecero chiamare per telefono il medico dell'«Igea», il quale prestò alla Ballero le cure del caso.

Disgraziato accidente. Il bracciante Mario Pitteri, di 19 anni, abitante in via del Rivo N. 6, ieri accidentalmente con un coltello che teneva in mano si produsse una ferita al polso sinistro. Alla Guardia medica gli fecero due suture.

Travolta da una vettura. Giovanni Babich, di 24 anni, giornaliero, abitante in via del Solitario N. 11, fu atterrato ieri da una vettura e riportò una ferita alla mano destra e contusioni al braccio sinistro. Si recò alla Stazione centrale di soccorso.

A 71 anni. Domenico Pressotto, stalliere alle dipendenze del signor Leopoldo Ianesch, in via dell'Istituto N. 18, ha già 71 anni, ma ha ancora muscoli buoni. Lo sa il giovane vetturale Pietro Persich, abitante in via della Fontana N. 20, che domenica mattina, alle 8, venne con lui a diverbio. Dopo un clamaroso battibecco, il Pressotto colpì l'avversario con una chiave in modo da cagionargli una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra. Fu arrestato, ma l'impiegato, assuntolo a verbale, lo rimise in libertà.

In rissa. Iersera alle 7.30, all'Ospedale veniva accolto l'operaio Francesco Macek, di 45 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 2, il quale, colpito in rissa aveva riportato una ferita all'occipite lunga 4 cent. ledente la cute.

* Angelo Jacobellis di 21 anno, fabbro, abitante in via della Guardia N. 33, ricorse ieri alla Stazione di soccorso, perchè, in rissa, era stato colpito con un bicchiere e aveva riportato contusioni e graffiature alla faccia.

Scimmia che morde. Iersera ricorsero alla Guardia medica, Giuseppe Salvatore, di 31 anno, e Luigi Baldovic di 30 anni, entrambi occupati al circo Bisini che agisce al teatro Fenice. Erano stati morsicati da una scimmia, che stavano addomesticando. Il primo era ferito alla mano destra, e l'altro alla mano sinistra. Le ferite furono cauterizzate e medicate.

Un calcio che fa male. Iersera veniva accolto nella quarta divisione dell'Ospedale il bracciante Alessandro Giuliani di 38 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10, il quale era stato colpito con un calcio e aveva riportato una grave contusione al basso ventre. Il dottore della Stazione di soccorso lo medicò all'ispettorato di via Parini.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Abramo Seul, di 57 anni, bracciante, abitante in via di Donota N. 1, per la frattura del medio sinistro; Giuseppe Bertetich, di 20 anni, bracciante, abitante a Scorcola N. 281, per una ferita lacera al dito medio destro; Eugenio Bonivento, di 26 anni, bracciante, abitante in via del Ponzianino N. 5, per una contusione alla mano sinistra; Giuseppe Pertot, di 30 anni, bracciante, abitante a Barcola N. 75, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Alberto Gerin, di 27 anni, bracciante, abitante in via Dante Alighieri N. 5, per due ferite lacere al mignolo sinistro; Pasquale Spermaz, di 17 anni, manovale, abitante in via delle Lodole N. 13, per una ferita lacero-contusa al mignolo destro.

* Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Mario Sirso, di 24 anni, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Giorgio Zaffiri, di 29 anni, per una ferita di taglio alla fronte; Ruggero Mosetti, di 7 anni, per una ferita di taglio alla mano destra; Apollonio Suppancich, di 11 anni, per una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Corrispondenza aperta. *Scommessa, Villesse.* Il giudizio statario nel 1902 a Trieste fu proclamato il 16 febbraio e tolto il 6 aprile. — *Contrasioni.* La Guardia medica fu istituita nel 1882. — *Divorzio.* Il Codice austriaco non ammette il divorzio fra cattolici. — *Più che ignorante.* Se si tratta di persone povere il Tribunale destina un difensore d'ufficio che presta l'opera sua gratuitamente. — *Romolo.* Il ministro Casana, che testè diede le dimissioni, era ministro della guerra dal 29 dicembre 1907. — *Repubblicano.* Col 1. ottobre del 1908 la Ferrovia Meridionale ha abolito la riduzione per i biglietti d'andata e ritorno. Non furono introdotti altri aumenti nella tariffa per passeggieri. — *Scommettitori.* Il verso «Giace in Arabia una valletta amena» è nell'episodio della casa del sonno dell'«Orlando Furioso». — *Lontanissimo.* Ella cita evidentemente a memoria, la quale, come si sa, spesso tradisce. Eccole il testo vero di quella frase: «Ni un pouce de notre territoire, ni une pierre de nos forteresses» cioè: Nè un pollice del nostro territorio, nè una pietra delle nostre fortezze e fu la storica frase della circolare che Giulio Fabre, ministro degli affari esteri e vicepresidente del Governo della difesa nazionale in Francia nel 1870-71, mandava il 6 settembre 1870 agli agenti diplomatici francesi. — *O N.* La frase inglese «Time is money», il tempo è moneta, è derivata probabilmente dal seguente passo degli «Essayes» di Francesco Bacone (1620): «Time is the measure of business, as money is of wares», il tempo è la misura degli affari, come il denaro delle merci. — *Amatore di cani.* Non diamo indirizzi che possono servire alla «réclame». Nei giornali cinegetici come per es. «Diana» di Firenze, «Rivista cinegetica» di Milano, «Weidmannheil» di Klagenfurt ed altri troverà gli indirizzi di molti allevamenti di cani. Certo potrà avere anche i prezzi correnti. — *Rastignac.* Gli uffici della «Revue» (l'antica «Revue des Revues») sono a Parigi rue Jacob Paris 45. — *Nino.* Ci sono negozianti di francobolli. — *Lettrice.* Grasso dà a Pola soltanto poche recite. Non sappiamo dove sia alloggiato in quella città. — *Drammatico.* Non sappiamo quando Grasso ritornerà a Trieste. — *Siciliano.* La compagnia del Grand Guignol verrà a Trieste nel maggio p. v. al Teatro Fenice. — *Italiana.* No; gli attori da Lei nominati non fanno parte della compagnia Galli-Guasti. — *Tricolore.* Non si sa quando verrà a Trieste la compagnia Zago. — *Incredula.* Nello spartito originale della «Carmen» ci sono delle puntature, le quali rendono possibile che la parte della protagonista venga cantata anche da un soprano. La Bellincioni ha cantato la «Carmen» non solo a Graz, ma in moltissime altre città. Anche un mese fa la cantò al S. Carlo di Napoli. — *Forestiera.* La Theren si presenterà al Fenice domenica 11 aprile corrente. — *Per cortesia.* Dopo la Theren verrà al Fenice la compagnia Grand Guignol del Sainati. — *Massaia.* Le galline danno il massimo prodotto d'uova, nel 2.o, 3.o e 4.o anno, circa 180. L'oca dà in media 60 uova all'anno, in due riprese; l'anitra anche 100. La durata dell'incubazione è tanto per le uova d'oca che per quelle d'anitra di 29 giorni, mentre per quelle di gallina è di 21 giorni. — *Dilettante.* Quei vermi rossastri ch'Ella ha visto nella terra umida si chiamano lombrichi. Per distruggerli adoperi una soluzione al 10 per 1000 di solfato di rame nell'acqua. — *Marcello* e *Ida.* Abbiamo risposto già molte volte in questa rubrica alla loro domanda. Per distruggere le cimici ed in genere qualunque parassita si chiude ermeticamente la stanza e sopra un braciere si bruciano 25 gr. di zolfo per ogni metro cubo di capacità della stanza, per la durata di 24 ore. - Attento al fuoco. — *Italia.* Vuol levare una macchia da una stoffa rossa; ma di che cosa è la macchia e di che stoffa si tratta? Troverà quell'inno da qualunque negoziante di musica. — *Margherita.* Provi ad esporre il vestitino nei punti macchiati ai vapori di zolfo. — *Un azionista, Rovigno.* Ella si è ben apposto: si tratta proprio di quella società, la quale, nei circoli di Borsa continua a esser conosciuta sotto l'antico nome. — *Ignorantello.* Certo è meglio detto «un lavamano con marmo e specchio da una persona».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.5, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.—. Oggi: alta marea 9.35 ant. e 9.45 pom. - Bassa marea 3.30 ant. e 3.41 pom.

Ogni giorno una. In Tergesteo.

— Credevano che fossi avvelenato, ed è venuto il dottore con la sua sonda per lo stomaco.

— Ti ha cavato fuori qualche cosa?

— Sì, cinque corone.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà l'annunciata rappresentazione a prezzi ridotti della «Salomè» di Riccardo Strauss con Gemma Bellincioni protagonista.

Domani ultima rappresentazione della «Salomè» per serata d'onore di Gemma Bellincioni.

Fenice. Oggi, penultimo giorno di sua permanenza a Trieste, il Circo Bisini darà uno spettacolo eccezionale con presentazione di tutti i migliori numeri. Domani ultime due rappresentazioni di addio della Compagnia. In ambedue ci sarà lotteria gratuita col premio di un agnello vivo.

Politeama Rossetti. L'assieme degli attori del Teatro di Corte di Vienna diede ieri la prima delle tre rappresentazioni annunciate, recitando un lagrimevole polpettone romantico da teatro diurno: «La castellana di Rabenstein», che ci duole rechi la firma di Ernesto Wildenbruch, autore di pregevoli drammi, morto recentemente. L'azione, che si svolge nel secolo decimosesto, porta sulla scena un episodio della discordia fra due famiglie: gli Augsburg e i Rabenstein, ma la condotta del dramma, cupo e truculento, si trascina con una pesantezza e una grossolanità da rasentare il grottesco. Ci sono tre morti, un moribondo, un patibolo, un boia e una salvata dalla esecuzione capitale. Dalla esecuzione capitale però non si può dire che venisse salvato il dramma, ieri sera. Eccezione fatta per la signora Medelsky, gli attori fecero una gara di lotta a base di polmoni. Urlarono tutti in modo assordante.

Il pubblico, abbastanza numeroso e quasi interamente tedesco, dopo ciascuno dei cinque atti del dramma acclamò gentilmente gli attori due o tre volte al proscenio.

* Questa sera una commedia nuova, di genere comico, del teatro francese: «L'amore veglia», di de Flers e Caillavet. Protagonista la signora Rosa Retty. Domani ultima recita con «Il curato di campagna».

Una stagione del Teatro popolare. «La Nave» di G. D'Annunzio a Trieste. La Società del Teatro popolare ha fissato una stagione di prosa per la seconda metà del prossimo maggio. Stagione breve, ma di particolare importanza per il ricco e bellissimo programma che vi sarà svolto. La compagnia chiamata a tener questo ciclo di recite è una delle nuove formazioni del triennio e prende il nome da Ignazio Mascalchi e da Pier Camillo Tovagliari, già noti al nostro pubblico. Prima attrice è Maria Alleotti, una delle più promettenti attrici giovani delle nostre scene di prosa. La compagnia si è formata per l'esplicazione di un programma d'arte; così la compagnia Mascalchi-Tovagliari ha nel suo repertorio accanto alla «Nave» di D'Annunzio, che gli dà una speciale attraenza, il «Giulio Cesare» di Shakespeare, «La flotta degli emigranti» di Rastignac, «La testa del Prefetto» di Alberto Orsi, «Il pappagallo verde» dello Schnitzler. E poi, di D'Annunzio ancora, «La città morta» e la «Gioconda» di Alfredo Testoni «Il cardinale Lambertini», di Bertolazzi «Lulù», di Roberto Bracco «Il diritto di vivere» e «L'infedele», del Lopez «Bufere», del Hauptmann «Anime solitarie», di Rovetta «Papà Eccellenza», di F. Martini «Chi sa il gioco non l'insegni». Repertorio, come si vede, in cui il teatro straniero è parcamente rappresentato; e il teatro nazionale - cosa non frequente - tiene il primato.

Trio Tartini. Iersera il Trio del Conservatorio Tartini fece conoscere al pubblico Evaristo Dell'Abaco, il musicista fino a pochi anni fa sconosciuto, fino a quando cioè Adolfo Sandberger ebbe a pubblicare le sue migliori opere. Per far apprezzare il valore artistico di Evaristo Dell'Abaco ci fu data una sua Sonata per violino e violoncello, dalla linea castigata negli «Allegri» e dall'onda melodica sentita ed elevata nell'«Adagio». I concertisti la eseguirono in ottimo stile, dando forse troppa importanza alla parte del pianoforte, per il quale fu trascritto il basso numerato.

Venne poi l'Op. 100 di Schubert, smagliante lavoro, per la bellezza del ricamo e per gli effetti fonici. I professori Skolek, Heuberger e Fabbri dopo un'elegante dizione del primo tempo, riuscirono specialmente efficaci nell'«Andante con moto», ottenendo buonissimi chiaroscuri e chiarezza nelle voci; il breve grazioso «Scherzo» presenta difficoltà per il violoncello e l'«Allegro moderato» riesce molto movimentato per il continuo alternarsi di ritmo vario.

Il trio Op. 33 di Goldmark ebbe la sfortuna di essere stato preceduto dalla splendida opera schubertiana. Il magistrale coloritore degli ambienti orientali è un po' teatrale nello svolgere musica da camera, ciò che nuoce alquanto alla linea complessiva. Fu detto con molta grazia l'«Andantino» svolto su tema simile a canzone villereccia e l'«Andante sostenuto» che ricorda lo stile di romanza.

Il numeroso uditorio convenuto nella Sala Tartini applaudì calorosamente gli egregi artisti dopo ogni brano ed in ispecie dopo il trio di Schubert.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8.30. — *Salomè*, in un atto di Oscar Wilde, musica di Riccardo Struss. - Rappresentazione a prezzi ridotti.

FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 8. Rappresentazione variata.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

COMUNICATI *)

S'invitano quegli **assistenti farmacisti** che desiderano avere collocamento in una farmacia di Trieste, a voler attingere presso il sottoscritto informazioni sulla vertenza attuale fra proprietari di farmacia ed assistenti.

Gremio farmaceutico di Trieste.

ASSOCIAZIONE GINNASTICA

AVVISO DI CONCORSO.

La Direzione dell'Associazione Ginnastica apre il concorso al posto di **Segretario della Direzione.** E' compito di questo di assistere la Direzione, specie di provvedere ai lavori di cancelleria e di sorvegliare l'ordine interno. Stipendio cor. 2400 ed alloggio in Palestra.

Informazioni sulle ulteriori condizioni si possono ottenere nella Segreteria sociale (via del Farneto 53) dal direttore d'ispezione, nei giorni feriali dalle 7 alle 9 pom. Le offerte vanno presentate in iscritto alla Presidenza entro il **30 aprile anno corrente.**

N. 1491.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso a due posti di civiche guardie con l'annuo emolumento di cor. 960, pagabili in rate mensili anticipate di cor. 80 l'una, con diritto d'alloggio in natura e con l'indennizzo di calzatura e montura di annue cor. 100.

Le domande pel conseguimento di questi posti, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno prodursi **personalmente** allo scrivente fino al giorno 20 aprile a. c., e dovranno corredarsi dai documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età non superiore ai 35 e non inferiore ai 24 anni, lo stato di famiglia, la sana costituzione fisica, l'incensurata condotta e l'anteriore occupazione.

Le condizioni di servizio normeggiate da apposito regolamento, sono ostensibili presso questa Cancelleria municipale.

DAL MUNICIPIO DI PARENZO

li 31 marzo 1909.

Il Podestà: **Danelon.**

Consorzio Condotta Veterinaria Distrettuale in Cervignano.

Sede presso la Sezione Rurale dell'i. r. Società Agraria

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso pel coprimento del posto di medico-veterinario presso il Consorzio Condotta Veterinaria distrettuale in Cervignano (il cui territorio di Condotta comprende i Comuni di Ajello, Aquileja, Campolongo, Cervignano, Fiumicello, Ioanniz, Muscoli-Strassoldo, Perteole, Scodovacca, Terzo, Villa Vicentina e Tapogliano) da coprirsi col 1. giugno 1909.

Il concorso resta aperto a tutto 30 aprile 1909.

Il posto va congiunto con un annuo stipendio iniziale di cor. 3000, conservando la condotta libera.

Gli aspiranti devono produrre le loro istanze alla firmata Presidenza, residente in Cervignano presso la Sezione Rurale dell'I. R. Società Agraria, corredata dei seguenti titoli:

1. diploma di laurea in zoojatria;
2. atto di nascita (età non superiore ai 45 anni);
3. certificato di sana costituzione fisica;
4. certificato di buona condotta, riferentesi all'ultimo biennio, rilasciato dai Comuni ove l'aspirante ebbe domicilio e residenza;
5. certificato di cittadinanza austriaca;
6. situazione di famiglia;
7. ogni altro documento che valga a provare i meriti ed i titoli di preferenza dell'aspirante; nonchè dovrà comprovare di essere a perfetta conoscenza della lingua del paese.

Tutti i documenti dovranno essere in originale.

Cervignano, 17 marzo 1909.

Il Presidente: **G. B. Lovisoni.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TRIBUNALI

Corte d'Assise.

Il dibattimento di oggi sospeso.

L'ultimo dibattimento della sessione

Per domani era fissato, dinanzi alla Corte d'Assise, il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato a carico di Francesco Pollich ed Antonio Schvara, su querela di Massimiliano Zottich. Si trattava di una questione fra giornalisti sloveni, che si trascina da tre anni. Il dibattimento non sarà tenuto neppure questa volta.

Ultimo dibattimento della sessione posdomani: per crimine di truffa a carico di Eva Lovricich. Presiederà il vice-presidente del Tribunale cons. Perissich; dif. il dott. Laneve.

(Tribunale prov. di Trieste).

Rubare due centesimi può non essere furto

Una sentenza penale degna di nota

Anna R., da Circino (Zirknitz), domestica qui, cogliendo il momento in cui il padrone, E. R., s'era allontanato dalla sua stanza, rubò una moneta d'oro da venti corone dal portamonete che era nell'armadio. Arrestata, negò il furto. Perquisita, però, e scopertale la moneta, cucita nel vestito, la R. confessò di averla presa, ma subito, a propria discolpa, disse che aveva avuto l'intenzione di rubare un pezzo da due centesimi. Non aveva mai veduta una moneta da venti corone. Quando più tardi s'accorse dell'errore, non fece tempo a porvi riparo.

Il dibattimento fu tenuto in questi giorni. Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Zumin sostenne contro la R. accusa per crimine di furto (§ 176 lett. b Cod. pen.).

Il dif. avv. Giusto Dompieri, appoggiando la sua tesi sulla asserzione dell'accusata, asserzione assai verosimile data la giovanile età di lei e la breve permanenza in questa città, sostenne che l'atto commesso non poteva essere considerato come crimine, perchè l'accusata verteva in errore (escriminante del § 2 lett. c Cod. pen.), inquantochè riteneva di prendere soltanto 2 centesimi, e non poteva neppure essere considerato come contravvenzione, essendo il valore della «res furtiva» irrisorio. Conchiuse, chiedendo sentenza d'assoluzione.

La Corte, presieduta dal cons. Orbanich, giudici Lazzarich, Milost e Cumar, accolse l'argomentazione del difensore ed assolse l'accusata, ammettendo l'escriminante dell'errore nei riguardi del crimine di furto e ritenendo che la sottrazione di un pezzo da due centesimi, data l'esiguità del valore, non possa considerarsi quale contravvenzione di furto.

La sentenza è stata vivamente commentata.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il grave incaglio del pir. «Lusitania».
Abbiamo da Pola 5: Stamane nonostante il violentissimo fortunale di bora e il mare tempestoso, il piroscafo di salvataggio «Belrorie», agli ordini del cap. D. Bassich, si recò presso il piroscafo germanico «Lusitania», che, come si sa, è incagliato sui banchi rocciosi di Felonega, al di qua di Porer. L'accostaggio del «Belrorie» al «Lusitania» fu molto difficile causa il mare agitato e il vento.

L'equipaggio del «Lusitania», visto il maltempo e viste le condizioni del piroscafo, chiese al comandante di essere condotto a terra. Il capitano del «Lusitania» accondiscese e così non senza gravi pericoli 18 uomini dell'equipaggio trasbordarono sul «Belrorie», che li condusse a Pola. A bordo del «Lusitania» rimasero il comandante e gli altri ufficiali di coperta e di macchina. Due stive del «Lusitania» sono quasi piene d'acqua.

Il piroscafo giace per quasi tutta la sua lunghezza sul banco roccioso di Felonega, con la prua in direzione di scirocco. Non appena il tempo migliorerà, il «Belrorie» ritornerà sul luogo con alcune maone per iniziare l'alibbo del carico e l'estrazione dell'acqua imbarcata.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono e presero pratica nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 108 passeggeri; il pir. a.-u. «Francesca» da Buenos Ayres e scali con 93 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Euterpe» per Batum, «Castore» per Fiume, «Almissa» per Spizza; i pir. a.-u. «Maria Immaculata» per N. Shields, «Marianne» per Newcastle; il bark ellen. «Kadia» per Krimi.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Nador» partì il 1. da Newcastle per Bari; «Szent Laszlo» il 3 da Bari per Fiume; «Franc. Musner» arrivò il 1. a Liverpool; «Korana» arrivò il 27 p. p. a Bassein, dove caricherà per Fiume.

Lloydiani. «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 3 da Suez per Aden; «Habsburg» partì il 3 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Istria» passò Gibilterra il 3 diretto a Trieste; «Silesia» proseguì il 1. da Porto Said per Trieste; «China» proseguì il 31 p. p. da Colombo per Penang; «Thalia» proseguì il 4 corr. da Messina per Malta.

La convocazione della Dieta istriana

differita nuovamente.

Sussidi a lenimento della carestia

Abbiamo per telefono da Vienna, in data di ieri:

Alle 5 pom. ebbe luogo alla presidenza del Consiglio dei ministri una conferenza a cui intervennero il presidente dei ministri, il ministro degli interni, il ministro d'agricoltura, un funzionario del Ministero delle finanze in rappresentanza del ministro, impedito, nonchè il Capitano provinciale dott. Rizzi con gli altri deputati designati dall'adunanza dietale istriana che ebbe luogo mercoledì scorso a Trieste.

I delegati istriani esposero ai ministri i postulati emessi dalla predetta adunanza e particolarmente le domande della immediata convocazione della Dieta provinciale dell'Istria e della erogazione di un ulteriore importo dai fondi dello Stato a sollievo delle popolazioni istriane colpite da disastri elementari.

Il presidente dei ministri e il ministro degli interni dichiararono di non essere

Il presente numero consta di 8 pagine.

in grado di corrispondere alla richiesta di una immediata convocazione della Dieta; esposero i motivi d'ordine generale che, con riguardo alla già fissata riconvocazione del Consiglio dell'Impero e alla situazione di altre province, si frappongono, secondo il Governo, alla convocazione di una singola Dieta. Assicurarono che ad ogni modo, appena la situazione generale lo consentirà, la Dieta istriana sarà tosto convocata, insieme a tutte le altre Diete provinciali, ad una normale e comoda sessione.

In quanto ai sussidi a lenimento della carestia, i delegati istriani ottennero che fosse assicurato un ulteriore importo di cor. 100.000 (in aggiunta alle cor. 150.000 già assegnate ai singoli Capitanati distrettuali della provincia) e che questo importo fosse messo a disposizione della commissione provinciale che dovrà distribuire anche il sussidio di cor. 100.000, che la Giunta provinciale erogherà dal fondo provinciale secondo l'autorizzazione impartitale dall'accennata adunanza dei deputati dietali. Inoltre si ottenne che, a proseguire il provvedimento dei foraggi già iniziato con generale vantaggio dalle due Federazioni nazionali dei consorzi industriali ed economici dell'Istria, sieno tosto assegnate all'uopo dai fondi dello Stato altre cor. 20.000, metà per la Federazione italiana di Parenzo e metà per la Federazione slava di Pola. Il Ministero si riservò di adottare ulteriori provvedimenti dopo che la commissione provinciale suddetta, rispettivamente il luogotenente di Trieste avrà presentato eventuali concrete proposte.

Il rappresentante del Ministero delle finanze prese atto del voto emesso dai deputati dietali di chiedere la sospensione d'ogni riscossione forzosa d'imposte in Istria per l'anno in corso, e promise che saranno prese le disposizioni opportune.

Commenti czechi

A proposito della differita convocazione della Dieta istriana, giornali czechi mettono in rilievo - come annota l'«Arbeiter Zeitung» - il differente trattamento usato verso le varie Diete provinciali. La Dieta dell'Austria inferiore fu convocata giorni or sono unicamente per dare un successore al dott. Pattai nel seggio di assessore provinciale, sebbene gli fosse stato già eletto a suo tempo un sostituto e del resto la costituzione della Giunta fosse già seguita. Come procede invece il Governo di fronte alle altre Diete? - si chiedono i giornali czechi e l'«Arbeiter Zeitung», e rispondono: «Contemporaneamente alle elezioni per la Dieta della Bassa Austria seguirono anche le elezioni per la Dieta dell'Istria. Ma la domanda di ambidue i partiti di questa provincia che la Dieta venga convocata ad una breve sessione perchè possa costituirsi e imprendere una azione molto urgente per il risollevamento economico della provincia, - tal domanda concorde restò inesaudita. Anzichè compiacersi che sia stato raggiunto in una provincia l'accordo tra le nazionalità, e anzichè convocare la Dieta per rendere perfetto questo accordo e a tutela degli interessi economici del paese, il Governo ha respinto la domanda dei partiti, i quali dovettero deliberare su oggetti urgentissimi in un'adunanza privata, salva la successiva sanatoria della Dieta».

I giornali si occupano quindi della mancata convocazione della Dieta boema, voluta dagli czechi e non voluta per ora dai tedeschi, e conchiudono col chiedersi: «Quando e dove il Governo Bienerth ha fatto il suo dovere?».

Un fatto di sangue a Gallesano

Pola 5. Nella vicina borgata di Gallesano ieri, nel pomeriggio, fra i fratelli Alberto e Stefano Deflora e altri villici scoppiò una rissa da cui uscì malconcio certo Lucchetto, che dovette mettersi a letto. Pare che nella rissa non siano stati estranei certi Giusto Delmoro, d'anni 45, e Antonio Dividi, d'anni 43. Tra questi e i Deflora c'è infatti della vecchia ruggine dopo che uno dei Deflora, accusato di aver ucciso tempo fa un parente del Delmoro e del Dividi, fu per mancanza di prove mandato assolto. Fatto si è che tanto il Delmoro, che il Dividi s'intrattennero fin verso la mezzanotte nella casa del ferito Lucchetto ed a quell'ora uscirono per rincasare. Ma giunti dinanzi la casa dei Deflora, fu scaricato un colpo di fucile sul Delmoro, che, ferito gravemente, stramazzò a terra. Il Dividi si mise a correre per trovare scampo in una casa vicina, ma per sua sfortuna la porta era chiusa. I due fratelli Deflora che erano sbucati dal portone, lo inseguirono e raggiunsero il Dividi sulla detta porta, dove fu colpito con terribili colpi di sasso alla testa ed in più parti del corpo. I due Deflora l'avrebbero certo finito, se non fosse accorsa la loro madre, che riuscì a trascinarli via. Del fatto fu avvisata stanotte l'autorità giudiziaria di Pola e si recò sopra luogo il guidice dott. Ventrella col suo concelliere. Il Delmoro ed il Dividi furono condotti all'ospedale provinciale di Pola col carro di primo soccorso dei vigili. I medici prestarono immediatamente le prime cure. Lo stato di Giusto Delmoro è giudicato grave avendo riportato ben 45 ferite di pallini alla spalla destra ed alla schiena. Meno grave è lo stato del Dividi, a cui le sassate non produssero lesioni di entità. I due feritori furono arrestati.

★ Per aver spezzato i sigilli degli organi daziari, furono oggi condannati: Francesco Fabretto, oste, a trenta corone di multa e Lodovico Gottschiere a dieci corone di multa.

★ A due giorni di arresto fu condannato Bortolo Delcaro per ingiurie alle guardie di p. s. che conducevano agli arresti un'altra persona.

★ Per aver venduto oggetti pignorati Pietro Moraro fu condannato ad un giorno di arresto.

★ L'ammiragliato di porto amministratore del bosco Siana che è, com'è noto proprietà del fondo di religione, pubblica oggi nel suo ordine del giorno il divieto di percorrere i viali del bosco con automobili e motociclette. I ciclisti poi devono procedede con molta lentezza.

★ Stanotte ignoti ladri s'introdussero nel quartiere dell'oste Giovanni Mahr, al N. 21 di via della Valle, forzando una finestra e da un baule rubarono l'importo di corone 260 in denaro ed un orologio.

★ La lavandaia Lucia Barabba da Nowigrad in Dalmazia denunciò alla polizia il proprio amante Giuseppe P. perchè l'aggredì e le produsse delle lesioni.

I maestri friulani a congresso

La separazione fra maestre e maestri

Gradisca 5. Ieri si tenne l'annunciata adunanza generale straordinaria dei maestri del Friuli. Unico punto da trattarsi: l'equiparazione degli stipendi delle maestre a quello dei maestri. I convenuti erano poco più d'una trentina. Oltre all'ispettore distrettuale sig. Bettiol c'erano il prof. dott. Pitacco, presidente dell'Unione dei maestri italiani di Gorizia, il maestro Franzot, direttore dell'Unione, il signor Bait, presidente dell'Associazione provinciale, il signor Jordan, presidente del Segretariato provinciale. Il presidente sig. Berini, aperto il congresso, raccomandò ai signori docenti di tenersi strettamente all'argomento e di procedere con calma.

Le signorine maestre insistono perchè la loro domanda venga presentata subito alle autorità, non tenendo conto delle osservazioni dei maestri, i quali chiedono, per collegialità, di differirne la presentazione finchè siano sbrigati i postulati che interessano l'intera casta, per non correre il rischio di far arrenare anche questi.

Le maestre non vogliono saperne di attendere e dichiarano che faranno da sole tanto più che uno dei deputati del Friuli, il quale ha promesso loro di appoggiarle, le mette in guardia contro i maestri che, a detta dell'onorevole, sarebbero i peggiori nemici delle maestre.

I maestri protestano e vogliono si faccia il nome del deputato semanatore di discordia, ma le maestre non lo fanno.

Il dott. Pitacco, i maestri Franzot, Pizzul e Domini, tentano ripetutamente di persuadere le maestre a sospendere la loro domanda, che danneggerebbe l'intera casta.

Il sig. Rubbia, a suffragare quanto asseriscono i colleghi, riferisce, incaricato espressamente dai deputati della Dieta, Pinausig, Bombig, Venier ed altri, che tutti i deputati liberali assicurano ai maestri il loro appoggio nelle questioni pendenti; ma che raccomandano nello stesso tempo di non fare per ora altre richieste.

Il sig. Franzot propone che sia affidata la questione a un comitato composto di 6 docenti - 4 della Società friulana e 2 di Gorizia - perchè elaborino un programma d'azione. Ma le maestre non acconsentono e ne viene per conseguenza la separazione tra maestri e maestre - separazione proclamata da tutte e due le parti ed accettata.

Così s'è chiuso il congresso, che segnerà forse una nuova èra nella vita della Società magistrale friulana.

Una storia di Parenzo

Parenzo, 4. Fra i lavori lasciati alla morte del compianto dott. Marco Tamaro, vi è pure la storia di Parenzo. Il nostro podestà, on. Angelo Danelon, ha in questi giorni officiato l'egregio prof.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(8)

— L'avete detto, signore. Un podere di trecento arpenti è un affare grosso, in fede mia; in realtà bisogna calcolare 225 lire per arpento...

— Vale a dire - rispose Quest - una somma rotonda di 100.000 lire; ma dove trovarla? Ecco il problema. I Cossey non si fanno illusioni, come tutti gli altri banchieri, del resto, sul valore delle proprietà territoriali; pure, ne potrò parlare al capo della casa. Andare a Honhanm alle 11 mi è impossibile, avendo un appuntamento d'affari alla fabbriceria per una fondazione della chiesa che minaccia rovina. Per tornare al baronetto, il meglio che posso fare è di andare a chiedergli da colazione; vi darò un rigo per lui; intanto, volete accettare un bicchiere di vino?

Giorgio, come tutti gli uomini della sua classe, accettò l'offerta, domandandosi il motivo di tante gentilezze. Bevuto il bicchiere, prese la lettera e ripartì per Honham.

L'uomo d'affari, sdraiato sulla poltrona, una vecchia poltrona di querce, perchè egli aveva la passione delle cose antiche, rimase qualche tempo assorto in una profonda meditazione; indi, prese sul suo tavolo una lettera giunta il mattino stesso. La calligrafia era del direttore della Banca Cosseè e figlio; l'intestazione portava l'indirizzo della casa (Minceislanc) e la parola «confidenziale». Diceva:

«Caro signore,

Dopo aver scorso i documenti che ci avete mandati relativamente alle ipoteche che gravano sul castello di Honham e le terre annesse, e avere convenientemente calcolati i vostri argomenti in favore del temporeggiare, ci dispiace di non poterci conformare ai vostri desideri; la situazione non accenna a migliorare per qualche anno; al contrario, tutto concorre a far pensare al ribasso immediato delle proprietà. Gli interessi dei prestiti fatti al signor de la Molle non vengono pagati da un anno, il che, forse, è causato dal ritardo dei pagamenti da parte dei fittavoli; infine, per quanto sia penoso per noi, non ci resta che procedere contro di lui, con la famiglia del quale siamo da tanto tempo in relazioni di affari, e questo senza indugi e tergiversazioni, e ve ne avvisiamo con la presente.

Siamo convinti che egli è nella impossibilità assoluta di sdebitarci verso di noi; una vendita all'asta, in mezzo all'attuale crisi, sarebbe disastrosa, e potrebbe portare a noi una perdita, per quanto la somma dovutaci non si levi sopra la metà del valore dei fondi, secondo la stima fatta dietro nostra richiesta venti anni sono, all'epoca del primo nostro prestito alla famiglia de la Molle. Entrare in possesso, o comprare la proprietà, è ciò che ci resta a fare, benchè questo procedimento sia fuori degli usi della nostra casa. Di più, la nostra fiducia nel valore delle proprietà territoriali è stata scossa in questi ultimi tempi, cosicchè preferiamo correre i rischi di perdere tutto, anzichè porsi un tal fardello sulle spalle. Riflettendoci, vogliamo sperare che il valore storico del castello e la bellezza del luogo diano torto alle nostre previsioni.

Vogliate, caro signore, tenerci al corrente a volta di corriere delle disposizioni che avrete prese relativamente alle nostre istruzioni e gradite i sensi della nostra considerazione.

«Cossey e figlio».

W Quest esq:

P. S. - Abbiamo pensato che era meglio indirizzarci a voi direttamente; ma è naturale che comunichiate la nostra lettera al signor Edoardo Cossey e che sentiate il suo parere sui mezzi da impiegare per l'esecuzione».

— Ebbene - pensò Quest ripiegando la lettera - è chiarissimo; e dire che questo è precisamente il momento scelto dal vecchio gentiluomo per domandare altre centomila lire!... Può aspettarle!....

E si pose a percorrere la stanza a grandi passi, tutto eccitato.

— Ah, se potessi disporre solamente di cinque o seicentomila lire.... prenderei le ipoteche per conto mio per vendere a comodo; sarebbe un buon affare anche allo stato attuale delle cose e per di più avrei la fortuna di divenire il proprietario di così bel possesso. La disgrazia si è che non ho le seicentomila lire! Eppure pensare che senza quella tigre di Editta avrei potuto averle.... ma le sue esigenze non hanno più limiti; mi tosa come una pecora, minacciando sempre di fare uno scandalo. E' sfumata così tutta la fortuna di mia moglie ed oggi essa mi domanda ancora 12.500 lire ed io dovrò dargliele come sempre....

Trasse di tasca una lettera di carattere di donna, ma di donna volgare, e lesse:

«Caro Alberto, ho avuto ancora contrario il nero. Mi abbisognano 12.500 lire il primo ottobre. Intendiamo bene, non in cambiali, ma in bello e buono oro. Del resto, mi conosci abbastanza per non tentare di imbrogliarmi. Quando potrai strapparti dal tuo tiranno domestico e venirmi a vedere? Non dimenticare di portare il tuo portafoglio.... Tutta tua

«La tua tigre».

Egli continuò a passeggiare ancora qualche minuto, con le braccia incrociate, la testa sprofondata sul petto; poi si arrestò ad osservare dalla finestra la figura alta di un uomo che si dirigeva verso la porta.

Un momento dopo, Edoardo Cossey entrò; era un bel bruno, con dei grandi occhi e baffi neri, di un color pallido distinto; sembrava un tipo spagnuolo. Per quanto giovane, la sua fisonomia tradiva una certa aria di tristezza, ben poco spiegabile in una situazione così invidiabile come la sua. Per il momento il signor Cossey padre desiderava che suo figlio studiasse il disbrigo degli affari nelle diverse succursali della contea dell'Est. Ecco perchè Edoardo Cossey si trovava a Birmingham.

— Come state, Quest? - domandò il nuovo venuto con tono abbastanza freddo, rivolgendosi al suo impiegato. - Niente di nuovo, non è vero?

— Al contrario, signore, c'è qualcosa di straordinariamente serio

— Veramente? Di che si tratta?

— Nè più, nè meno che dell'espropriazione del castello di Honham da parte della Casa Cassey e figlio.

A tali parole la fisonomia del giovane si animò e i suoi occhi brillarono di un fosco fuoco.

— Perbacco! - mormorò fra i denti.

Indi riprese ad alta voce:

— No, tal cosa non deve avvenire, sappiatelo. Debbo riconoscere che il vecchio de la Molle non è molto ben disposto a mio riguardo, ma sarebbe per me una vergogna condannare quell'antica famiglia alla povertà e alle umiliazioni.... Che avverrebbe di Ida.... della signorina de la Molle? Come! quel possesso sarebbe comprato da un borghese arricchito o da un ladro fattosi ricco negli affari? Bisogna ad ogni costo impedire simile disastro, capite, Quest?

Il gerente socchiuse gli occhi.

— Ero lontano dall'immaginare che aveste una natura così sentimentale, signor Edoardo, e che prendeste tanto a cuore gli affari della signorina de la Molle.

Dicendo ciò egli fissava il suo interlocutore.

Il rossore salì alle gote di Edoardo.

— Non mi preoccupo in modo particolare della signorina de la Molle, ma della sua famiglia - rispose.

— Senza dubbio, sebbene avreste perfettamente ragione d'interessarvi di lei; è è una delle più belle donne che io abbia incontrato, eccettuata mia moglie.

Fissò nuovamente i suoi sguardi su Edoardo, le cui gote di nuovo diventarono di porpora.

Il gerente riprese:

— Per un uomo della vostra condizione non vi potrebbe essere occasione migliore per stendere una mano soccorritrice a una donna disgraziata.... Perchè non prendete le ipoteche a vostro rischio e pericolo come un eroe da romanzo?

— Che somma occorrerebbe?

— Fra sei e settecento mila lire.

— Prima di tutto, come potrei procurarmi una tale somma? E poi - soggiunse fra sè - perchè dovrei intervenire in tale affare?

— Conosco più di una persona che si terrebbe onorata di prestare del denaro a un Cossey, fosse anche solo per fargli un piacere e purchè, beninteso, la cosa presentasse tutte le garanzie...

— Datemi quella lettera - disse Edoardo.

Qlesti gli porse il documento richiesto.

— E' proprio la calligrafia di mio padre: quando egli ha preso una decisione è irrevocabile. Mi avete detto che dovevate vedere oggi il baronetto?

— Sì, devo andare da lui; sembra che voglia parlare con me; si tratterà di un nuovo prestito e sarò nella dura necessità di dirgli che invece di aiutarlo, avrà luogo l'espropriazione.....

— Non v'è poi tanta fretta... Accusate ricevuta della lettera e basta. Non vedo come prevenire questa catastrofe, ma vi rifletterò.

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

Bernardo Benussi, il quale di buon grado ha accettato gentilmente di assumersi l'incarico di portare a compimento il lavoro, che, per cura del Municipio, verrà pubblicato in occasione dell'inaugurazione del nuovo edificio comunale, ora in costruzione.

★ Durante lo scorso mese di marzo furono imbarcati sui piroscafi dell'«Istria-Trieste» ed «Ungaro-Croata» complessivamente ettolitri 6417.35 di vino, per le seguenti destinazioni: Trieste ett. 2529.69, Pola ett. 645.66 e Fiume ett. 3242. Nello stesso periodo dell'anno 1908 l'esportazione, via mare, fu di ettolitri 6185.90, e precisamente: per Trieste ett. 2228.40, per Pola ett. 835.60 e per Fiume ett. 3121.90.

★ Nel primo anniversario della morte della propria madre, il signor Giovanni Cuzzi ha elargito cor. 10 a favore del fondo intangibile di questa Pia Casa di ricovero.

Un'uccisione ed un grave ferimento

Verteneglio 2 (rit.) L'altra sera verso le 8.30 si sparse la voce in paese che nella località Zucconi era stato ucciso, con cinque coltellate, tale Antonio Zugan di Giovanni, di 25 anni, da Zucconi, e ferito con una stilettata tale Luigi Radin di Antonio, di 19 anni dai Radini. Il fatto sarebbe avvenuto sulla pubblica strada. Certo Pietro Burolo di Antonio, di 20 anni, da Burole, comune di Umago, venne a diverbio con lo Zugan che improvvisamente lo colpì con uno stile cinque volte di cui due al ventre e una al petto perforandogli un polmone e uccidendolo. Il suo compagno Radin che voleva difenderlo si ebbe pure una stilettata non lieve nella parte posteriore del fianco.

Il Burolo compiuto il fatto si diede alla fuga, riparando nella sua abitazione, a Burole, che dista circa un chilometro, ove si coricò per riposare! Il capo delle guardie di Verteneglio si recò a prenderlo a casa e lo condusse agli arresti comunali. La commissione giudiziaria di Buie composta dell'aggiunto Gioseffi, di un cancellista e di due medici Gironcoli e Vardabasso sottoposero ad esame il cadavere dello Zugan. Il Burolo fu ieri da queste carceri condotto a quelle di Buie.

Nella giornata la gendarmeria praticò a Burole altri sei arresti di giovanotti, che pare sieno coinvolti nella faccenda, e fra gli arrestati c'è anche un fratello dell'uccisore. Furono pure sequestrati quattro fucili ed un revolver. Pare che il tragico fatto sia dovuto a questioni amorose.

UNA NUOVA INVENZIONE ITALIANA

La posta telegrafica

Trecento telegrammi contemporaneamente sopra un solo filo

Gli Stati Uniti d'America sono il paese in cui le invenzioni e le applicazioni della meccanica e dell'elettricità anche più ardite, si succedono più frequenti. Basta che un'idea presenti dei seri coefficienti di praticità per trovare numerosi appoggi e ciò che è più importante, i capitali per metterla in pratica. Ora a Nuova York si sta lavorando per la messa in servizio di un nuovo sistema di telegrafo ultra rapido, il quale secondo l'opinione di non pochi tecnici, risolverà il problema tante volte accarezzato della «posta telegrafica». La cosa per sè stessa è interessantissima, e per noi degna di speciale cenno, poichè l'inventore ne è un italiano, il giovane ingegnere veneto Tullio Venier Giarra, che risiede da poco più di cinque anni a Nuova York.

Si tratta di un sistema che possiede i pregi di rapidità del telefono, i vantaggi del telegrafo e che applicato su larga scala permetterà di realizzare la spesa minima della posta. L'invenzione del Giarra infatti tende anzitutto a por rimedio ad uno degli inconvenienti del telefono, la fugacità delle comunicazioni. Con esso invece le lettere vengono trasmesse per telegrafo per mezzo di speciali macchine da scrivere munite di un appropriato dispositivo elettrico che le congiunge alle varie linee. Però se i vantaggi si limitassero a ciò non basterebbe. La cosa veramente nuova è di poter trasmettere usando di un sol filo conduttore, trecento telegrammi contemporaneamente. Nei sistemi più rapidi e più perfetti ora in uso, come per esempio con il telegrafo stampante Reowland, questo numero era limitato ad un massimo di otto.

Per ottenere che molte macchine collegate od intercalate sopra un solo filo comunichino simultaneamente e senza la possibilità di confusioni e d'influenzarsi a vicenda il Giarra approfitta contemporaneamente di due metodi di cui uno moltiplica l'altro. Il primo consiste nel dare alle altre macchine l'uso della linea nel tempo che un trasmettente perde fra una lettera e l'altra. In tal modo si possono, grazie a speciali disposizioni molto semplici, trasmettere dispacci contemporaneamente. Il secondo metodo, che come dissi viene appaiato al primo, ricorre all'uso, per ogni gruppo di 30 macchine, di una data forma di corrente.

Ora si è potuto praticamente constatare che si possono trasmettere sopra un sol filo fino a dieci di queste correnti, che potremo chiamare armoniche, e poi separarle all'arrivo in modo perfetto per mezzo di un apparecchio che potrebbe paragonarsi nel suo funzionamento ad un diapason acustico. Ne viene quindi che il numero di parole che si possono trasmettere con un sol filo telegrafico è aumentato rispetto agli altri sistemi in uso in modo veramente straordinario. Il limite estremo raggiunto fino ad ora è di 20000 parole all'ora; invece con il telegrafo Giarra esso potrà raggiungere le 240.000 parole. Una rapidità maggiore corrisponde ad una diminuzione proporzionale di spesa, e forse permetterà di diminuire la tariffa telegrafica che specialmente in ciò che riguarda le comunicazioni internazionali è ancora troppo alta.

Il Giarra però non intende soltanto applicare i suoi apparecchi in sostituzione di quelli ora in uso, ma ad uno scopo nuovo ed importante cioè alla costituzione di una vera e propria posta telegrafica. Vale a dire installare un'organizzazione simile a quella che ora abbiamo per il telefono. Ogni persona potrebbe avere a casa propria un apparato telegrafico congiunto con una centrale a cui sarebbero collegate le varie linee degli altri abbonati e le grandi linee interprovinciali ed

internazionali. Invece di telefonare si telegraferebbe con la stessa facilità e con il vantaggio di avere delle comunicazioni scritte. Non sarebbe necessario poi come avviene per il telefono aspettare spesso lungo tempo prima di avere la linea libera; trecento persone come abbiamo visto potendo usare contemporaneamente del medesimo filo.

A Nuova York si stanno ora costruendo due grandi centrali telegrafiche Giarda che entreranno in funzione fra un paio di mesi. E lo stesso si sta pure preparando per altre grandi città degli Stati Uniti una potente società avente vari milioni di capitale essendosi costruita per la messa in pratica del giovane ingegnere italiano.

Verrò ora a dare una breve descrizione degli apparati e del principio su cui si basa il loro funzionamento.

Gli apparati sono delle macchine da scrivere azionale da corrente elettrica prodotta da adatti generatori situati nella centrale. Ciascuno di essi è studiato in modo da costituire un posto telegrafico completo, vale a dire, che lo stesso apparato può servire indifferentemnte da ricevitore e da trasmettitore.

Gli organi esenziali sono costituiti da due dischi uguali, uno trasmettente e l'altro ricevente, sui quali si muovono due indici e di cui la sincronia è assicurata per mezzo di speciali disposizioni elettriche. Sulla periferia dei dischi trovasi un certo numero di contatti di cui ognuno corrisponde ad un tasto della macchina da scrivere e può quindi ricevere un impulso elettrico quando il tasto è abassato o viceversa ricevere un'emissione di corrente da un posto lontano la quale fa agire un elettrocalamita e fa stampare la lettera corrispondente.

Naturalmente le cose sono disposte in modo che quando si abassa un tasto della macchina trasmettitrice, la corrente lanciata nella linea agisce sul contatto corrispondente del disco ricevitore e ciò per mezzo dei indici mobili.

Non posso dare maggiori particolari per la tema di cadere in descrizioni troppo difficili e complicate.

Le esperienze fatte finora hanno dato dei risultati più che notevoli e vari notissimi elettricisti che vi hanno assistito, hanno ammirato la facilità e la sicurezza assoluta di funzionamento degli apparati.

L'inventore sta pure studiando ora il metodo per poter applicare il suo sistema alle ordinarie linee telefoniche.

Da parte nostra i più vivi auguri al giovane scienziato che all'estero contribuisce a tenere alto il nome d'Italia.

P. Savorgnan di Brazzà.

SCIARADA.

Chiede l'innamorato al mio *primiero:*
«*Primo*, sarà *finale*
L'angiol mio biondo?
Oppur *secondo?*
E il *primo* ironico
Gli risponde: «*Totale*».

Spiegazione del giuoco precedente:
PONZAR. PRANZO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 643.50, Staatsbahn 694.75, Alpine 656.50, Lotti turchi 185.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.60 (203.50), Disconto 189.75 (190.40).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98 07 (98.32), Italiana 104.25 (104.16). Spagnuola 98.55 (99.80), Banche Ottomane 720.— (721.—) Rio Tinto 1767 (1756), Lotti turchi 176.— (176.—).

Listino. Napol. 19.02 a 19.06, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.50 a 240.10, Francia 95.05 a 95.35, Italia 94.60 a 94.85, Banconote Italiane 94.60 a 94.85, Germania 117.— a 117.35, Banconote germaniche 117.— a 117.35, Rend. austr. carta 95.30 a 95.65, Rendita austriaca in corone 95.30 a 95.65, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 643.25 a 645.25, Italiana 102.56 a 103.25, Staatsbahn 695.— a 697.—, Lombarde 107.— a 109.—, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 98.07, Rendita ital. 3¾% 104.25, Rend. Spagnuola esterna 98.55, Azioni Banca ottomana 720.—

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. 748.—, Lombarde 115.—, Rendita Turca unif. 94.35, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 93.60 ex, Rend. ungh. in oro 4% 95.75, Länderbank —.—, Lotti turchi 176.—, Banca di Parigi 16.27, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1767.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 15/16, Lombardi 5—, Argento 23 1/2, Rendita Spagnola 97 3/4, taliana 102 3/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 9/16

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.70. Ferrate dello Stato 149.30. Lombarde 18.10.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.—, per settem. 33.75, per dicembre 33.50, per marzo 33.50.

Havre 5. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 46.—, per settem. 43.75.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future stazio invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 5. Mercato fermo. Tenders in Dochets 4. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5 12/100, Aprile-Maggio 5 12/100, Maggio-Giugno 5 13/100. Giugno-Luglio 5 16/100, Luglio-Agosto 5 18/100, Agosto-Settembre 5 13/100, Settembre-Ottobre 5 11/100, Ottobre-Novembre 5 09/100, Novembre-Dicembre 5 08/100, Dicembre-Gennaio 5 07/100.

Metalli. *Londra* 5. Stagno (Straits) Apert.: 133 3/8. Chiusa 134 1/4. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 57 5/16, per 3 mesi 58—.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 63.50, per maggio 63.—, maggio-agosto 62.50, settembre-dicembre 62.50. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 17.10, per maggio 17.10, per maggio-agosto 17.10, settembre-dicembre 17.—. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 24.45, per maggio 24.60, per maggio-agosto 24.50, per settembre-dicembre 23.40. fermo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.15, per maggio 31.45, per maggio-agosto 31.80, per settem.-dicem. 30.70. fermo

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 39.25, per maggio 39.75, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.60, calmo, bianco per mese corr. 30.50, per maggio 30.75 per maggio-agosto 31—, ottobre-gennaio 28 7/8. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

Amburgo 5. (Chiusa) Per aprile 20.75, per maggio 20.80, per giugno 20.85, per luglio 20.95, per agosto 21.10, per settembre 20 80. calmo

Londra 5. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 3/4. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Molfetta, Josephine	5	Scaricazione
1 *a*	Anna Goich	8	»
1 *b*	Ebro	8	»
3	Melpomene	6	»
6	Cleopatra	8	»
9	Shah Nasir	11	»
12 *a*	Lodovica	7	Scaricazione
12 *b*			
13 *a*	Federica	6	Caricazione
13 *b*			
14	Persia	7	Scaricazione
17	Bohemia	8	»
21	Szapary	6	»
22	Oscar II	8	»
23	Marianne	6	Caricazione
24			
25	Flink	7	»
Molo I	Bar. Edm.o Vay	9	Scaricazione
» II			
» IV	M. Immaculata	6	»
» IV	Kampshire	10	»
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

FELICE BEACCO

TAVOLEGGIANTE

cessò di vivere nel fiore degli anni, colpito da fiero morbo.

La dolente consorte **Teresina**, i genitori, i fratelli **Giuseppe** e **Angelo** danno il triste annuncio ai congiunti ed amici.

Trieste, li 5 Aprile 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA Vienna cerca servizio albergo, pensione, ottime referenze. Agenzia Trebitz, via San Nicolò 31. 6399 A

CUOCA tedesca parla italiano offresi pel 15 aprile. Offerte «Elsa» Piccolo. 9351 A

CUOCA tedesca, prestaservizi sa bene cucinare offresi. Indirizzo Piccolo. 6407 A

DONNA tedesca, attempata, brava cuoca, anche per poco cerca posto. Via Valdirivo 21, quarto piano. 9370 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca o cameriera, e serva cercansi buona paga. Via Nuova 47, portinaio. 9430 B

BONNE semplice, tedesca cercasi. Via Giosuè Carducci N. 10, p. III, destra. 9385 B

CUOCA brava con utensili conto proprio cercasi prontamente per trattoria. Indirizzo Piccolo. 6263 B

CAMARIERE Restaurant, cuoche private, facchino, lavapiatti cerca Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 6424 B

DOMESTICA brava con buoni attestati che sappia cucinare cercasi. Giulia 88. 6380 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia a Miramar. Indirizzo Piccolo. 6385 B

DOMESTICHE, prestaservizi cercansi ufficio gratuito collocamento. Via Sanità 10, pianoterra. 9392 B

DOMESTICA abile, buoni attestati assumesi prontamente. Via Giulia 59. 9374 B

DOMESTICA brava trova pronto servizio presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 6370 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Santa Lucia p. III, Valentini. 6367 B

DONNA di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6400 B

DONNA per camere cercasi prontamente a giornata buoni attestati. Indirizzo Piccolo. Presentarsi 2-4. 6401 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente. Paduina 8, IV, porta 14. 6327 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Crociferi N. 5, terzo piano, sinistra. 9353 B

DOMESTICA sappia cucinare, amorosa bambini cercasi, paga corone 24. Gallina 5, secondo. 9433 B

DOMESTICA brava cercasi con buoni attestati. Via Ireneo 4, primo. 9368 B

DOMESTICA sana, brava e forte cercasi. Acquedotto 70, primo, destra; presentarsi al dopopranzo. 6346 B

DONNA pulitissima, giovane cercasi per tre ore mattina. Via Bachi 6, porta 14. 6349 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi via Farneto 39, III, sinistra. 9440 B

GIOVANE prestaservizi cercasi. Via Giuseppe Gatteri 3 A, porta 4. 9418 B

OSTERIA piccola consegnerebbesi ottime condizioni. Agenzia via Nuova 47. 6402 N

PRESTASERVIZI cercasi. Via Belvedere N. 27, III piano, porta 15. 6412 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Tiziano 2 A, terzo, porta 9. 9442 B

PRESTASERVIZI cercasi per un'ora alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 6420 B

PRESTASERVIZI capace, onesta cercasi prontamente. Parini 12, quarto, porta 23. 6345 B

PRESTASERVIZI brava, giovane cercasi per piccola famiglia. Fabio Severo 6, primo piano. 9377 B

RAGAZZA per portare bambino passeggio cercasi. Ruggero Manna 16, IV. 9373 B

RAGAZZETTA tedesca per bambino 4 anni e stanze cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6359 B

RAGAZZETTA friulana cercasi, buon salario, buon trattamento. Via Giulia 35, porta 5. 6336 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente mattina dopopranzo. S. Francesco 15, secondo. 9425 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COMPTOIRISTA tedesco da 1½ anno occupato presso locale ditta in spedizioni, quale corrispondente, già impiegato 3½ anni a Praga, stenografo, dattilografo, conosce tutti lavori scrittoio, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Prager» fermo Posta. 9141 C

CONIUGI senza figli, persone civili offronsi quali portieri casa signorile, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6354 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbo-croato, contabile, amministratore stabili esperto offresi. Offerte Piccolo non anonime sub «Mite pretesa». 6337 C

COMMESSO pratico lavoro commestibili e delicatezze, già sottufficiale contabile, conosce le lingue tedesca e croata cerca posto anche quale scritturale, volendo anche qualche luogo di cura. Offerte «Strebsam» via Caserma 16, I, destra. 6180 C

DONNA sana, di cuore offresi per allattare bambino. Altieri, Acquedotto N. 47. 9220 C

DONNA sola offresi quale portinaia oppure pulire quartiere in cambio affitto. Rivolgersi Torre bianca 34, latteria. 9367 C

FARMACISTA col quinquennio, conosce diverse lingue cerca prontamente posto in farmacia. Offerte al Piccolo sub «Aprile». 6350 C

FALEGNAME si raccomanda per hotel, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 6202 C

GIOVANE tedesco, impiegato del ramo spedizioni, stenografo, dattilografo cerca posto per 1. maggio. Gentili offerte sub «Wiener 1886» Piccolo. 9246 C

IMPIEGATO giovane, praticissimo ramo spedizioni, corrispondente tedesco, italiano, slavo cerca posto. Offerte «Ferroviario» Piccolo. 12464 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 6394 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli offresi anche giornata, prezzi mitissimi. Barriera 15, III, destra. 9380 C

PIUMISTA Laite. Assume qualsiasi lavoro piume arriciatura, tintura, pulitura, rimoderna boa, rinfresca fiori. Toro 11, angolo Farneto p. I. 9066 C

PASTICCERE abile offresi quale aiuto per le feste pasquali. Indirizzo Piccolo. 6409 C

PENSIONATO guardia finanza offresi quale riscuotitore. Offerte «Pensionato» Piccolo. 6348 C

SIGNORINA tedesca cerca posto quale donna di chiavi presso distinta famiglia senza figli; chiede soltanto costo e trattamento famigliare. Offerte «Judith» Piccolo. 6247 C

SERVITORE con attestati di 26 anni di buoni servizi cerca posto quale servitore casa signorile o portiere; la moglie quale donna di chiavi o guardarobiera, sa anche perfettamente cucinare. Offerte in tedesco sub «Vertrauenswürdig» Piccolo. 6360 C

SIGNORINA distinta, pratica contabilità, conoscenza italiano, tedesco, francese offresi casa commerciale, possibilmente in commissioni. Offerte Piccolo «Pratica». 6429 C

SIGNORINA cerca posto in scrittoio, parla tedesco, italiano, slavo. Offerte «Ines» Piccolo. 9446 C

SIGNORINA perfetta saldacontista offresi soltanto primaria ditta. «Perfetta» Piccolo. 9359 C

UOMO serio, condizione civile offresi quale servo ufficio, riscuotitore, custode o simile. Indirizzo Piccolo. 6353 C

VENTIDUENNE tre anni Università cerca posto adatto. Indirizzo al Piccolo. 5720 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILI agenti produttori nel ramo vita, accidenti, incendio cercansi per primaria Società d'assicurazioni. Fisso e provvigione. Offerte sub «Vita» Piccolo. 9399 D

COCCHIERE cercasi Barcola 299. 6425 D

DISTRIBUTORE cerca agenzia giornali Hirschfeld, via Teatro. 9423 D

DONNA disponibile tutti i dopopranzi per portar bambina cercasi. Maiolica 17, I, porta 3. 6406 D

DUE buoni prestigiatori viaggianti, buona paga cercansi. Boschetto 19, I, destra. 9382 D

GIOVANE praticante con stipendio possibilmente conoscenza tedesco cerca ditta commerciale. Offerte Piccolo sub «Strenuissimo». 6329 D

GIOVANE mezzo facchino cercasi per restaurant, corone 30 mensili e vitto. Restaurant Giovanella alla Stazione. 6323 D

GARZONI barbieri cercansi presso Inga Nicolò, via Acquedotto 12. 6356 D

GARZONA con paga per negozio cappelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12472 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Thümmel, Corso 23. 9448 D

GIOVANE fuochista meccanico con buon diploma e miti pretese, che conosca pure il lavoro del tornio e possa imparare in breve tempo sotto buona guida la confezione delle puntine e chiodi cercasi per l'estero. Offerte sub «Estero» al Piccolo. 9356 D

LAVORANTE calzolaio da donna abile cercasi. Barriera 16. 9428 D

LAVORANTI fabbri cercasi. Via Chiozza 32, Cosovel Giovanni. 9208 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Sartoria Tiller, Pozzo del mare 2, IV piano. 6344 D

LAVORANTE calzolaio, per riparazioni e nuovo cercasi. Via Calvola 18. 9375 D

LAVORANTE calzolaio capace lavori cucito uomo e donna, tacchi fasciati cercasi. Borovina, via Caterina 1, I. 6431 D

LAVORANTE abile da donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 6424 D

LAVORANTE e garzona sarte uomo cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6421 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Pauliana 1, magazzino Singer. 9451 D

MEZZE lavoranti modiste cercansi prontamente. Via Cereria 15, III. 9350 D

PRATICANTE cercasi per magazzino, che sappia l'italiano e tedesco, con piccolo stipendio. Offerte sub «S. M. N. 640». 6322 D

PERSONA **disposta recarsi città Istria dirigere ufficio succursale, entrata pronta cercasi, stipendio 200, cauzione 2000. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo.** 12470 D

PRATICANTE cercasi prontamente corone 40 mensili. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 9438 D

RAGAZZA onesta magazzino vini cinque corone settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 6372 D

RAGAZZO praticante per manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6340 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per deposito carboni. Via Pescheria N. 16. 6342 D

RAGAZZO cercasi negozio pasta. Solitario 17. 9404 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Istituto 5, pasticceria. 9419 D

SIGNORINA per piccola vendita e signorina per scrittoio cercansi. Preferibile con conoscenza lingua italiana e slovena. Condizioni favorevoli. Offerte «Franco» posta centrale Gorizia. 9387 D

SIGNORINA **di buona famiglia per lavori di scrittoio, pratica conteggi, conoscenza italiano, possibilmente tedesco, cercasi prontamente. Emolumento circa cor. 60. Offerte sub «Attiva e capace» Piccolo.** 9309 D

TAGLIATORE capacissimo, onesto, ottimi attestati cercasi per macelleria. Offerte al Piccolo sub «Macelleria». 9453 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COSTO fino trovano distinti signori, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 6011 E

CAMERA e cucina d'affittare prontamente. Via dell'Olmo 22, I. 6428 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Stadion 4, porta 11. 6397 E

CAMERA ammobiliata, bella, ottimo costo affittasi prontamente 60 corone. Via Caserma 14, terzo, porta 15. 9429 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 9371 E

CAMERINO vuoto oppure ammobiliato affittasi corone 10; esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 6328 E

CAMERA bellissima una, due persone, posizione centrica, buon costo, cor. 124. Indirizzo Piccolo. 6313 E

CAMERA ammobiliata affittasi, costo, 60 corone mensili. Via Artisti 3, II. 6326 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Torricelli 7, primo. 9376 E

CAMERA vuota con uso cucina affittasi. Farneto 10, quarto piano. 9274 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, centro II, casa signorile nuova, massima pulizia affitta persona sola soltanto a signore distinto, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6381 E

CAMERINO ammobiliata chiaro affittasi volendo costo. Istituto 19, porta 9. 9412 E

DUE splendide stanze vuote con ingresso libero per uso scrittoio oppure ambulatorio medico, centrica posizione affittansi prontamente oppure per agosto. Indirizzo al Piccolo. 6331 E

LETTO affittasi prontamente ragazza pulita, eventualmente costo. Pietà 5, terzo, destra. 6427 E

STANZA ammobiliata, casa signorile presso distinta famiglia, ingresso libero, poggiuolo, parchetti, gas, pressi Piazza Giuseppina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6218 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia, quale unico subinquilino, con gas, bagno, volendo anche uso piano. Indirizzo Piccolo. 12961 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Fornace 1, III piano, porta 11. 8882 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 9452 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 15. Sebastiano 1, primo. 12467 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi onesto operaio oppure signora sola. Petronio 9, porta 4. 9449 E

STANZETTA ammobiliata affittasi 13 corone. Sorgente 3, primo, interno, sinistra. 9435 E

STANZA bella ammobiliata gas affittasi prontamente. Machiavelli 12, II, sinistra. 9415 E

STANZA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 8, porta 10. 9414 E

STANZA bellissima elegantemente ammobiliata affittasi corone 20. Rossetti 17, porta 6. 9389 E

STANZA ammobiliata, parchetti, soleggiata affittasi prontamente. Farneto 38, porta 11. 6363 E

STANZE bene ammobiliate, anche due letti affittansi. Machiavelli 4, I. 6351 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale affittasi, volendo costo. Tiziano 9, p. 5. 9372 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata affittasi vicino Caffè Fabris. Commerciale 3, primo. 6352 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi a persona civile. Manzoni 22, II. 9379 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, volendo costo, corone 12 settimanali. Nuova 45, III. 6373 E

STANZA ammobiliata con costo tutto compreso ad uso famiglia cor. 58, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6390 E

STANZA bella, grande, uno due letti, volendo costo, comodo di cucina, affittasi. Acquedotto 56, primo, destra. 9398 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Molin piccolo 9, p. 9. 9364 E

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi giovane impiegato, Barriera. Indirizzo Piccolo. 6332 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, massima nettezza, eleganza cercasi 15 m. c. Offerte «Farmacista» Piccolo. 9358 F

GIOVANOTTO cerca alloggio presso signora sola. Inviare lettere «Elettricista» Piccolo. 9431 F

STANZA ammobiliata, uso cucina cercasi. Offerte «Giovani coniugi» al Piccolo. 9142 F

SIGNORINA desidera prontamente stanza vuota, costo presso piccola, buona famiglia. Offerte Piccolo «Maestra». 6418 F

STANZA grande bene ammobiliata posizione centrica ingresso libero cerca distinto signore. Offerte «Centro 25» Piccolo. 6391 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ Scholl Istituto linguistico per adulti (365 Filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 6369 G

CONTABILITA' americana ed altri sistemi insegna a signorine e signori espertissimo capo-contabile tedesco, entro brevissimo tempo. Ulteriori informazioni a richiesta. Madonnina 13, I, porta 7. 5090 G

ETRANGERE ex-Professeur Gymnase: leçons italien, français, grammaire, littérature, correspondance, conversation. Accepte traductions. Prix modiques. Piazzetta S. Giacomo 2. 6059 G

FRANCESE impartiesce lezioni cor. 1.20; assume traduzioni. Offerte «Orleans» Piccolo. 6355 G

ITALIANO imparasi correttamente quattro mesi maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 6241 G

LEZIONI d'inglese, due settimanali cor. 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 6233 G

LEZIONI pianoforte cerca distinto signore viennese; impartendo in cambio lezioni di inglese o francese. Gentili offerte «Speranza» Piccolo. 12466 G

PIANOFORTE impartisce lezioni, istruzione coscienziosa, metodo Conservatorio una corona. «Conservatorista» Piccolo. 9357 G

MAESTRA della lingua spagnuola cercasi. Gentili offerte sub «Castiliana» al Piccolo. 6191 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CARTOLINE 3 fotografie smarrite sabato; mancia portando Banco Caffè Balkan. 6362 H

CANE grigio, razza cicla, smarrito dal 29 marzo. Rinvenitore condurlo Longera 78, generosa mancia. 9436 H

CANE da caccia mantello bianco nero, risponde nome Torino smarrito. Condurlo via Bastione 3, verso generosa mancia. 9437 H

FERMA veli d'oro con tre pietrine smarrito dall'angolo Corso all'angolo via Carducci; essendo cara memoria l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Tiziano 2 A, Lucia Foraboschi. 6335 H

PORTAFOGLIO pelle nera contenente corone 200 e altre carte smarrito. Il rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 6423 H

PORTAMONETE nero, smarrito Foscolo-Gatteri. Rinvenitore riceverà mancia del doppio dell'importo contenuto portandolo al Piccolo. 6426 H

SMARRITO **iersera ore 9 orologio oro da signora con angelo. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore sarà generosamente ricompensato portandolo al Piccolo.** 100 H

SMARRITO dalla Piazza d'armi alla via Crociera, via Gatteri o via Bachi, in direzione della via Acquedotto 51, un mazzo di chiavi consistente in una chiave mascolina e due femminine, con anello e catena di metallo. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo all'i. r. Comando militare. 6395 H

STIVALE senza suola «dritto» rinvenuto sabato. Ritirarlo Linoleum Corso 2. 12465 H

STOLA caffè con fermaglio smarrì sabato sera povera donna dalla via Cavana-via della Valle; rinvenitore pregato portarla indirizzo Piccolo. Mancia. 6325 H

56 corone smarrì ieri dopopranzo povero operaio da Barcola sino Piazza Goldoni; onesto rinvenitore riceverà mancia portandole Indirizzo Piccolo. 6321 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 4 stanze camera bagno luce elettrica posizione centrica cercasi per maggio. Offerte sub «Maggio 378» al Piccolo. 6392 I

APPARTAMENTO due stanze bene ammobiliate cercasi per distinto signore tedesco con eventuale costo, presso buona famiglia italiana, posizione linea Scorcola-Opicina in prossimità dell'elettrovia oppure Massimiliana o Salita Promontorio. Offerte sub «Scorcola» posta Tergesteo. 12451 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO signorile avente ingresso tanto in via Chiozza che sul passeggio Acquedotto, 6 stanze davanti, 2 interne, cucina, cor. 1400 più accessori affittasi causa partenza tanto per prossimo maggio che per agosto. Informazioni presso agenzia Zannutel prima autorizzata in affittanze, via S. Spiridione 10, telefono 1047. 9380 L

APPARTAMENTO sette camere, cucina, parchettato affittasi per 24 agosto. Via San Francesco d'Assisi 9, secondo piano. 9409 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, stabile nuovo, appigionasi corone 600, 660. Canova 12; rivolgersi portinaio. 9254 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, posizione centrale, prezzo estremamente ridotto subaffittasi sino 24 agosto causa partenza. Indirizzo Piccolo. 12471 L

APPARTAMENTI camere ammobiliate e vuote, comodità cucina, affittansi. Rivolgersi via Nuova 47. 9441 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente causa partenza corone 680 annue tutto compreso. Rivolgersi portinaia via Barriera vecchia 27. 9413 L

APPARTAMENTO bellissimo di camera e cucina affittasi prontamente per sole cor. 16 mensili. Rivolgersi piazza Goldoni 11, V, porta 24, destra. 9410 L

CINQUE stanze, bagno, massimo confort, splendidissimo, quinto piano, casa nuova, signorile, posizione, vista incantevole. Acquedotto 70. 9355 L

FABBRICATO nuovo con cortile e tettoie affittasi per industria. Indirizzo Piccolo. 6137 L

MAGAZZINO affittasi via Pietà 5. Rivolgersi via d'Azeglio 6. 9354 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 14 cav., ottimo stato, moderno, eccellente per viaggio e città, economico, due carrozzerie, adatto per 5 persone vendesi assai ridotto. Indirizzo Piccolo. 6167 M

ANELLO splendidissimo brillante perfetto; altro figaro brillanti, orecchini brillanti immenso splendore vendonsi circa metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6384 M

ARGENTO. Posate splendide mai adoperate adatte per regali vendonsi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6383 M

BICICLETTA da viaggio vendesi cor. 58. Belvedere 49, II, 13. 9366 M

BICICLETTA Styria vende portiere Ginnasio comunale. 6404 M

BICICLETTA in ottimo stato vendesi. Via Farneto N. 14, quarto. 9411 M

BICICLETTA da donna vendesi cor. 80; dalle 12-3. Via Bosco 32, III, destra. 9383 M

BICICLETTA Puch nuovissima contropedale vendesi, occasione, cor. 160. Farneto 49, porta 9. 6366 M

BANCO adatto per qualunque negozio od esercizio vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6343 M

BIGLIETTI Monte di qualsiasi oggetto acquistansi fino sabato. Indirizzo Piccolo. 6396 M

BOTTI, caratelli, tabelle legno e ferro, scansie vendonsi. Spaccio vini, fonderia 9. 9426 M

CANE caccia, razza fina, bravo, tre anni vendesi causa partenza. Mercato vecchio 3, Tarabochia. 6337 M

CANI del San Bernardo, età 5 mesi, pura razza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6419 M

CREDENZA cucina, moderna, vendesi mancanza spazio. Via Alighieri 6, porta 1. 9443 M

CARRETTO quattro ruote quasi nuovo forte vendesi. Rivolgersi Largo Santorio 4, primo. 6430 M

CANE Toro Danese da 1 anno e una macchina da cucire quasi nuova vendesi. Via Commerciale 548, mezzaniono. 6368 M

CAMERA **elegantissima, letti completi, plumeaux, pelliccie bianche, drapperie seta trina, statue, specchi, occasione vantaggiosa. Visitare soltanto mercoledì Lazzaretto vecchio 52.** 9363 M

DUE armadioni nuovi con porte rolè vendonsi Acquedotto 67, falegname. 9445 M

GALLO splendido razza gigante padovana vendesi. Indirizzo Piccolo. 6389 M

LAMPADA petrolio d'appendere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6398 M

LETTO matrimoniale buon prezzo vendesi causa partenza. Maurizio 11, III. 9406 M

LANCIA a benzina splendida lunghezza 8 metri, larghezza 1.75 m., con camera, velocità 8½ miglia, perfetta condizione vendesi. Indirizzare Piccolo sub «Motore». 6347 M

LAVAMANO due persone marmo e specchio diversi T per gas vendonsi. Fonderia 9, spaccio vini. 9427 M

LANA da materassi netta, usata acquisterebbesi circa 30 chil. Offerte «Contanti» Piccolo. 9405 M

LATTE cercasi prontamente 200-300 litri. Offerte al Piccolo «Latte». 6301 M

MOTOCICLETTA Laurin e Clemen 3 HP perfetto funzionamento vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6405 M

MOTORE a nafta, due cavalli, nuovissimo vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6357 M

MACCHINA Singer 60 corone, splendida lampada gas 70 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6330 M

MOBILI vendonsi causa partenza, Via del Lloyd N. 14, I piano. 6365 M

MACCHINA scrivere Empire ottima vendesi corone 270. Presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 12468 M

MOBILI da cucina vendonsi. Via della Guardia N. 11. 9186 M

OCCASIONE **straordinaria. Vendonsi 100 quadri immagini, oleografie e con lastra a scelta 4 cor. al pezzo. Indirizzo al Piccolo.** 6403 M

OROLOGIO oro signora stupendo; altro uomo vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6382 M

PIANINO nuovo finissimo, corde incrociate vendesi, prezzo conveniente. Farneto 12. 9447 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6376 M

QUADRI, armi, altri oggetti, vendo subito causa imminente partenza. Scrivere «Partente» Piccolo. 6411 M

STANZA letto appena acquistata vendesi causa improvviso trasferimento. Indirizzo Piccolo. 6364 M

SEGA a nastro, usata, buono stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6358 M

STANZA da pranzo moderna, opaca, stile rinascimento moderno, buonissimo stato, credenza, trumeau, tavola, sei sedie pelle pressata, da vendere a prezzo molto conveniente. Rivolgersi Cotonificio Monfalcone. 13579 M

STANZE letto diverse vendonsi occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6386 M

STANZA letto opaca, materassi crine, suste, lavamano, specchio, divano, tavolo vendonsi. Scorzeria 4, porta 5. 6408 M

VESTITI usati calzoni lunghi ragazzo 13 anni vendonsi. Gallina 5, II. 9432 M

VESTITI seta nera, altro seta chiara elegantissimo corone 54, coltrine lana vendonsi ore 9-12. Indirizzo Piccolo. 12469 M

VESTITI, soprabiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6320 M

UOVA per razza gigante Langshan vendonsi. Via Navali 12. 9393 M

ZITTERA Elegia palissandro perfettissima vendesi occasione eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 6413 M

2 vestiti nuovi uomo vendonsi qualunque prezzo, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 6414 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAFFE' con bigliardo, compreso inventario e decreto vendesi, splendida posizione al mare in Istria. Indirizzo al Piccolo. 6204 N

CORONE 200 cerca persona con buona garanzia e buon interesse. Offerte «Sicuro» Piccolo. 9361 N

DECRETO trattoria affittasi. Indirizzo Piccolo. 6371 N

DEMOISELLE distinguée a pressant besoin emprunt 60 c. Offres: E. B. poste Tommaseo. 9416 N

INDUSTRIA vecchia, rendita 10.000 corone annue cedesi causa malattia. Offerte «Industria» Piccolo. 12457 N

LIQUORERIA posizione centrica, spese giornaliere circa corone 3, cedesi in consegna verso piccola cauzione oppure vendesi in contanti ed anche in rate mensili, con piccola antecipazione. Offerte «Friuli» Piccolo. 6339 N

LATTERIA, pasticceria, posizione brillante vendesi entro giornata, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6334 N

NEGOZIO manifatture in posizione centrica cederebbesi a condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 6415 N

PRESTITO cor. 100 cerca prontamente impiegato. Offerte al Piccolo sub «Sicurezza». 9454 N

SPACCIO vini vendesi causa malattia. Ugo Foscolo 9. 9434 N

SOCIO 4000 cor. cercasi. Offerte sub «Cinematografo lucrosissimo» Piccolo. 6416 N

SOCIO diecimila corone cercasi per brevettare, sfruttare collettivamente apparecchio nuovo sistema disinfezione, senza bagnare, nè deteriorare assolutamente, per case salute, ospedali, barbieri, navi ecc., guadagno assicurato centocinquanta per cento. Casella postale 391, Trieste. 9352 N

TRATTORIA vicinanza Posta centrale vendesi pagamento, condizioni trattabili. Giacinto Gallina 4, Babini. 9417 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova con due abitazioni ad uso villino, con 82 tese di orto, vicino stazione dello Stato vendesi, prezzo cor. 9000. Per informazioni Guardiella N. 288. 9225 O

CASA nuova città esente imposte rende 10.000 cor. prezzo 106.000 vendesi. Offerte Piccolo «Angolo». 9429 O

CASETTA bellissima città vendesi urgentemente, saldo cor. 10.000 rende 10% netto. Offerte «Quartierini» Piccolo. 9396 O

FONDO di speculazione Roiano, circa 300 tese su tre strade, venderebbesi o permuterebbesi con stabile. Buone condizioni. Scrivere «Fondo» Piccolo. 6281 O

STABILE centralissimo venderebbesi sottoprezzo cor. 130.000 rendita cor. 12.000. Offerte «Impegni» Piccolo. 9407 O

STABILE angolo, nuovo, città, linea tramviaria vendesi, saldo cor. 18.000, rende cor. 3462.80 (17¾%) netto. Offerte «Stringente occorrenza» Piccolo. 6387 O

VILLA signorile Barcola 305 affittasi eventualmente vendesi, strada maestra, vista mare, 7 stanze grandi, cucina, due camerini, stanzino da bagno, closet, veranda con vasto, ombroso giardino. Prezzo affittanza corone 2200; riducibile due quartieri separati, completi ciascun piano, cor. 1200 e corone 1000 ciascuno. Per ulteriori informazioni rivolgersi Canova 14, pterra, p. 4. 9330 O

VILLA Barcola 10 locali, ogni confort vendesi cor. 27.000. Informazioni Chiozza 15, terzo. 8925 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CHI **vuole spendere bene il denaro, compera cappelli o berretti soltanto nella cappelleria Montalbetti e C. (Acquedotto, angolo via Toro,** 9422 P

GRANDE assortimento quadri, cornici, ingrandimenti fotografici, riparazioni, dorature. Beccherie 3. 8594 P

NOVITA', eleganza, prezzi bassi. Costumi da signora, fanciulle e bambine. Gonne, bluse, redingote, copripolvere, sacchetti. Jess, Barriera 15. 9421 P

PERMANIT mantiene gonfie le camere d'aria delle biciclette per un anno senza adoperare la pompa; vendibile presso Antonio Scaccoz, Campanile 19. 9163 P

PROSCIUTTI Graz e Praga primissima qualità, da chil. due in poi, a prezzi convenienti trovansi nel negozio Marco Rubinik, via Stadion 2. 9265 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

VESTITI, soprabiti da uomo e ragazzi, costumi per bambini, anche sopra misura vendonsi. Pagamenti rateali. Kostoris, via San Giovanni 16 I, attacco Restaurant la Cooperativa. 5857 P

VESTITI, soprabiti elegantissimi uomo corone 15 in poi fini moderni 24 in poi. Assortimento costumi ragazzi, fanciulli, bambini, qualunque prezzo e mitissimo. Jess, Barriera 15. 9420 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMPAGNA quartiere 5 stanze subaffittasi maggio o agosto. Indirizzo al Piccolo. 6001 Q

40.000 appartamenti estivi, sono contenuti nella guida illustrata dei luoghi di cura e villeggiature dell'Austria. Trovasi in vendita in opuscoli separati per ogni provincia a 70 cent. l'uno, dai librai oppure verso invio di 90 centesimi si può riceverli dalla «Zentral-Auskunftstelle für Sommerwohnungen», Vienna I, Wollzeile 4. 65422 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO. Giovane negoziante, con rendita di 500-700 corone al mese nette, cerca, scopo matrimonio, signorina intelligente con 15-25,000 corone dote. Offerte sub «Wienergeschäft» Posta centrale. 8803 R

VILLA Ortensia. Il precedente respinto. Dicesti che poco abbiamo da raccontarci. Giustissimo! Come t'amo e come vivo lo sai, mi conosci anche per molto più debole; saprai quale sia l'attesa, il bisogno di una tua parola d'aiuto, la quale tarda; ma che mai verrebbe mendicata, nè accolta se donata per compassione! All'occorrenza sarei orgoglioso di mendicare per darti mie notizie! Farò ed ho fatto tutto ciò che vorrai. Il tuo scritto che spero per oggi mi porterà la pace. 6417 R

UNICO. Come ho inteso le sante tue parole. Nell'affetto, nella vibrazione dell'anima tua gemella trovo conforto. Vivere da vita del pensiero tuo, palpitare nei palpiti del cuore tuo, nutrire un solo, grandissimo affetto, posare nella tua l'anima mia, questo io sento, voglio eternamente, come desidero che tu senta senza tregua, senza esitazioni di dubbi... Sta bene come vuoi. Miliardi infuocatissimi. 6432 R

MARIO. Mario mio non essere cattivo, ti prego. Se con le tue parole di ieri ti sei proposto di far comprendere a chi ti ama sopra ogni altra cosa, quanto terribilmente intenso sia l'affetto, hai pienamente raggiunto il tuo scopo. Perdonami. 9455 R

ADOLFO P. Siete vile perchè mancaste abboccamento amico. 9221 R

DUE tenenti con cauzione sposerebbero belle signorine italiane, piuttosto tedesche. Offerte fermo posta sub «Lohengrin, Salomè». 6306 R

C. Con te, per te ogni istante della mia vita e tuo. Mario. 9239 R

LIBRICINO di memorie.... Vi divertiste all'Eden? Fui dolentissimo non esserVi anch'io, aveva timore d'importunarVi troppo. Spero riammirarVi stassera al Caffè; un Vostro ammagliante sguardo m'è tanto dolce, accarezzevole esso colmami di felicità sconfinata e l'anima mia triste sembra assorta in un eden incantevole, la vita trova il gaudio, il cuore la gioia, la felicità! A Voi debbo tanta virtù; a Voi così buona e gentile tutto il mio pensiero e... gran parte del mio cuore. Grazie! 9456 R

SIGNORA seria, media età, con piccolo risparmio desidera fare conoscenza con signore attempato, scopo matrimonio. Offerte «Serietà» posta centrale. 9424 R

FRIDA mia tempo birbone; spero rivederti presto. Salutati Scott. 9362 R

MAESTRA bel comportamento per una maestra. 6393 R

SFINGE. Tesoro carissimo; come mi beavo già e m'immagino tu pure! E' quasi di supporre che nostro angelo ci ha lasciato; non ci resta che la speranza di migliori dì. Quantunque mia tristezza aumenti sempre, mio amore per te è grande; non dimenticarmi, vieni subito per dirmi quando... a ciò sappia regolarmi. Nulla di nuovo. Tanti affettuosissimi. 6410 R

1909 L. Vieni almeno venerdì prossimo alle 6 dove sai. 6378 R

S. N. Oggi ritirate posta Barriera. Le Vostre iniziali. 9400 R

VITTORIA. Attendimi oggi martedì ore 7. Saluti, Antonia. 9378 R

ALDO. Mercoledì attendetemi alle 3.30 angolo via Machiavelli-Caserma; raccomendo segretezza. Salomè. 9381 R

BELLEZZA della pelle!! Mandatemi 50 centesimi in francobolli e vi manderò una ricetta che vi permetterà di prepararvi da voi stessi un mezzo infallibile che cura la pelle, toglie le rughe e deturpazioni. Jean Lemaitre, posta Barriera, Casella postale N. 9. 6361 R

GIACCHE'. Compresa! Ringrazio, però le ore 15, il giorno 6. Impossibile. Ma l'undici e il 12 alla medesima o circa, sarei felice. Se così va bene non risponda, altrimenti sia gentile di una riga. 9369 R

DOMENICA pomeridiane Vi vidi solito Caffè, solita ora; ero felice. Mi rincresceva di dover andare via prima di Voi. Vi prego prelevate lettera ferma posta centrale sub colore della Vostra blusa che indossavate. 9365 R

MARIA. Oggi riparto, se desideri vedermi dalle 4 alle 5 Caffè. 6333 R

SIGNORE coltissimo, posizione brillante cerca, scopo matrimonio, signorina giovane, seria, onesta, anche se povera. Scrivere sub «Marcello» posta centrale, verso scontrino. 9450 R

MIRAMAR 99. Attendo sempre alle 6, solito luogo. C. 9394 R

9999. Ti scrissi. Non amo che te, te sola, e nel pensiero di te vivo! Tanti tanti! 6374 R

BIANCA. Alla stessa ora passai ieri, sperravo vederla fosse un solo istante; passerò tutte le sere. Ebbe? Un affettuoso saluto! 6375 R

VEDOVA quarantenne, piccola dote, contrarrebbe matrimonio distinto signore, corrispondente età, buona posizione. Scriver posta centrale sub «Alba». 9395 R

DUE giovani signori in buona posizione, desiderano fare conoscenza, con due belle, simpatiche signorine che parlino possibilmente anche tedesco, scopo matrimonio. Lettere desiderate non anonime in italiano o tedesco prima di venerdì sotto «Felice 21» posta centrale. 9386 R

GIOVANE impiegato regio, privo conoscenza, cerca simpatica, intelligente signorina, scopo matrimonio, possibilmente parli tedesco o croato. Offerte «Geometra» posta centrale. 9391 R

GIOVANE di buona famiglia cerca un sensale impieghi verso buona retribuzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 9444 R

OSCARIA **marca R. M. C. scatola rossa, Oscaria la migliore crema per pulire scarpe e stivali Oscaria ottima per la conservazione della pelle; Oscaria è la crema più conveniente per prezzo. Oscaria trovasi in vendita nelle drogherie e calzolerie.** 6388 R

INTERESSANTE. Nel locale alla Stazione, dalla parte via Ghega vi è trasformato come tutte le città grandi, locale di secondo ordine (Svema) con prezzi popolari, miti: pranzo cent. 48, vini assortiti 72 cent., birra Dreher cent. 56. Propr. Carlo Giovanella. 6324 R